

[Tutte le persone citate negli estratti dagli atti notarili che seguono, se abitavano in Rorata, lo si considera sottinteso e saranno citate solo le eccezioni. I nomi sono riportati con l'ortografia originale, così come sono riportati sui registri. Quando non è citata la paternità e' perché non era indicata sui documenti. Per quanto riguarda la professione o lo stato sociale dei soggetti, sono riportati solo se citati sui documenti.]

LIBRO 1

pg 2

TESTAMENTO di Cattalina, vedova del fu Antonieto DURANDO

28 luglio 1611

Rorata, ruata de Durandi, dove la testatrice giace inferma.

testimoni: Daniele MONINO del Villaro, nobile; Bartholomeo DURANDO fu Gioanni; Steffano DURANDO fu Gioanni, fratello del precedente; Gioanni MORGLIA fu Johanone; Michaela GRILLO; Antonieto SALVAGIOTO; Gioanni SALVAGIOTO fu Bartholomeo

- testatrice: Cattalina, vedova del fu Antonieto DURANDO; eredi: Maria DURANDO fu Antonieto e Margarita DURANDO fu Antonieto, sorelle e figlie della testatrice; Bartholomeo DURANDO fu Antonieto, fratello delle precedenti. notaio: Cesare TOSCHANI da Villa Torre

pg 3

CESSIONE per Gioanna SALVAGIOTO

18 settembre 1611

Rorata, casa di Gioanna SALVAGIOTO

testimoni: Gioanni, Batta GONINO da Luserna, notaio; Giohanne DURANDO fu Lorenzo di Bartholomeo

mediatore della cessione: Gioanni DURANDO fu Giacomo a nome di Gioanni SALVAGIOTO che è defunto alla data del contratto; beneficiaria della cessione: Giohanna, vedova del fu Gioanni SALVAGIOTO. oggetto: prato; confinanti: Bartholomeo DURANDO; Gioanni MORGLIA; Ludovico TORNO; Antonieto SALVAGIOTO. notaio: Cesare TOSCANI da Villa Torre

pg 4

COMPRA per Cornelio GROSSO

15 settembre 1611

Rorata, casa del comendabile Gioanni MORGLIA

testimoni: Andrea RORENCHO di Fabricio, conte di Luserna e valle; Giohanone MARAUDA

venditori: Giohanne MORGLIA fu Giohanone; Daniel GRILLO fu Bartholomeo

compratore: Cornelio GROSSO fu Agostino, nobile; oggetto: Giardino ed edificio in Rorata, ruata dei Boissoni; confinanti: Steffano DURANDO; Gioanni PERRO; Ludovico TORNO; Jacobo DURANDO di Ludovico; Bartholomeo DURANDO fu Gulhiermo; Paulo SALVAGIOTO; Michaela MORGLIA; Giohanne DAVIT. notaio: Cesare TOSCANI da Villa Torre

pg 7

COMPRA per Gioanni MARAUDA

15 settembre 1611

Rorata, ruata de Salvagioti, casa di Giohanna, vedova di Giohanni SALVAGIOTO

testimoni: Gioanni, Andrea RORENCHO di Fabricio, conte di Luserna e valle; Daniele MONINO del VILLARO, nobile; venditore: Bartholomeo DURANDO fu Gulhiermo; compratore: Gioanni MARAUDA fu Giaime; oggetto: terreno nei fini di Rorata; confinanti: Giacomo MORGLIA. notaio: Cesare TOSCANI da Villa Torre

pg 8

RIEPILOGO DEI PRECEDENTI CONTRATTI DA PARTE DEL NOTAIO Ludovico DE LUDOVICIS da Luserna

pg 9

DONATIONI per Bartholomeo SALVAGIOTO

2 agosto 1612

Rorata, casa di Giohanna SALVAGIOTO, ruata dei Salvagioti

testimoni: Fabritio RORENCHO, conte di Luserna e valle, Bartholomeo MARAUDA, Ludovico TORNO, Steffano DURANDO fu Gioanni

donatore: Giacomo SALVAGIOTO fu Bartholomeo; beneficiario della donazione: Bartholomeo SALVAGIOTO fu Giovanni, nipote di Giacomo. Bartholomeo SALVAGIOTO non e' presente ed in sua vece riceve la donazione sua madre Giohanna, vedova di Giovanni SALVAGIOTO. Nello stesso atto e' formalizzata una messa d'alimenti e vestiario a favore di Giacomo da parte di Bartholomeo e di sua madre Giohanna. notaio: Giovanni, Francisco COSTA, notaio pubblico ducale di Luserna

pg 11

TESTAMENTO di Giohanni BARIDONO

4 aprile 1613

Rorata, casa degli eredi del fu Giacobbe BARIDONO dove Giohanni BARIDONO giace infermo, regione della Fusina

testimoni: Giohannitto MORGLIA fu Giacomo, Giacomo MONDONO fu Giacomo, David PELINCHO fu Giohanni, Bartholomeo PAVARINO fu Michaelae, Giohanni PERRO fu Francisco, Giohanni MARAUDA fu Michaelae, Bartholomeo MORGLIA di Gioanni

- Giohanni BARIDONO fu Michaelle da Subiasco, fini del Villaro (abitante in Rorata da 15 anni); eredi: David BARIDONO fu Michaelae da Subiasco, fratello del testatore; Madalena, Giohanna, Giohanni, Danielle BARIDONO fu Giacomo, cugini germano del testatario. Contestimoni: Giohaneto MORGLIA fu Giacomo. Bartholomeo MORGLIA di Gioanni. notaio: Giovanni, Francisco COSTA da Luserna

pg 13

COMPRA per Bartholomeo DURANDO

9 dicembre 1613

Rorata, casa di Bartholomeo DURANDO

testimoni: Steffano DURANDO, Ludovico DURANDO

venditori: Anna fu Antonio, Nicolo', moglie di Daniele CELLENCO; compratore per

procura: Bartholomeo DURANDO fu Gioanni a nome di Bartholomeo DURANDO di Michaelae;

oggetto: casa rurale sita in Rorata, ruata dei Revelli, confinante: Antonio DURANDO.

dal prezzo della casa sono tratti 3 scudi dovuti a Pietro BLANCO. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 14

COMPRA per Steffano PERRI

9 settembre 1613

Rorata, casa dell'intestatario

testimoni Gioanni, Dominico CONSTANZO da Luserna, nobile, Gioanni MORGLIA

venditori: Steffano DURANDO fu Antonino, Cattalina DURANDO fu Antonino, Margarita

DURANDO fu Antonino col consenso di Giacomo GIGNOSIO (detto Barrolino), marito di

Cattalina; Gioanni GRILLO fu Bartholomeo, marito di Margarita; compratore: Steffano

PERRI fu Francesio; oggetto: casa sita in Rorata, ruata del Ricetto; confinante:

Giohanni DURANDO di Ludovico. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 15

COMPRA per Gioanni MORGLIA

10 settembre 1613

Rorata, casa di Gioanna SALVAGIOTA

testimoni: Gioanni, Dominico CONSTANZO, nobile; Ludovico RORENCHO da Luserna, nobile

venditore: Gioanne MORGLIA fu Franceschino; compratore: Gioanni MORGLIA di Michaelae;

oggetto: casa e stalla con portico sito in Rorata, ruata dei Boissoni; confinanti:

Steffano DURANDO fu Gioanni. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 17

COMPRA per Bartholomeo PAVARINO

17 febbraio 1614

Rorata, casa dell'intestatario

testimoni: Giohaneto MORGLIA, Gioanni BOISSONE

venditori: Madallena TORNIO fu Thomaso con il consenso di: Francesio ARMANDO (detto

Boiato) fu Gioanni da Luserna; compratore: Bartholomeo PAVARINO fu Michelle. oggetto:

appezzamenti di terreno e bosco nei fini di Rorata confinanti: Susana TORNIO fu Thomaso,

sorella di Madallena, Giohanna TORNIO fu Thomaso, sorella di Madallena, Giacomo

BOISSONE, Daniele REVELLO. fideiussore: Dino, Adriano BUFFO. notaio: Matteo CONSTANTII

pg 18

RECOGNIZIONE DI DOTE per Madallena TORNO fu Thomaso

fatta eseguire da Francesio ARMANDO (detto Boiato) da Luserna, marito di Madallena
17 febbraio 1614

Rorata, casa di Bartholomeo PAVARINO

testimoni: Gioanoto MORGLIA; Gioanni BOISSONE

Dal testo risulta che Francesio ARMANDO e Madallena TORNO alla data dell'atto erano
spostai da 2 anni. la dote era di 600 fiorini. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 21

COMPRA per Danielle REVELLO

4 marzo 1614

Rorata, casa dell' intestatario

testimoni: Gioanni BOISSONE fu Giacomo, Gioanni MORGLIA fu Francesio

venditori: Beatrice DURANDO fu Lorenzo vedova di Giacomo BOISSONE fu Gioanni, coniugi,
genitori di Bartholomeo DURANDO fu Michaelae, Margaritta DURANDO fu Michaelae fratelli.

procuratori: Gioanni TORNO fu Giacomo, cugino germano materno di Beatrice; Giacomo
BOJZONE fu Gioanni, cugino germano di Bartholomeo e Margaritta (in quanto la madre di
Giacomo era sorella del fu Michaelae DURANDO). compratore: Danielle REVELLO fu Steffano.

oggetto: bosco e prato nei fini di Rorata confinanti: eredi di Thomaso TORNO,
Bartholomeo PAVARINO. Nel testo, il notaio Gioanni, Dominico CONSTANZO da Luserna, si

riserva 100 fiorini in legna in quanto i venditori gliene erano debitori, come

testimoniato da un atto precedente redatto dal notaio Richiardo MARIA da Luserna.

Inoltre sono citati come creditori dei venditori: Gioaneto MORGLIA, Bartholomeo DURANDO
fu Gioanni, Ludovico DE LUDOVICIS da Luserna, notaio. notaio: Matteo CONSTANTII da
Luserna

pg 25

INSOLUTONDAZIONE per il comendabile Gioanni MORGLIA

23 settembre 1614

Rorata, casa di Gioanni MORGLIA

Matteo GARNERO fu Francescho da Luserna, viene dichiarato

debitore nei confronti di Giohanni MORGLIA fu Giohanone per la somma di 1600 fiorini.

Viene citato un altro debito del GARNERO come risulta da un atto notarile del 28

novembre 1608 readatto dal notaio Gioanni, Francisco COSTA da Luserna. Vengono elencate
le proprieta' del GARNERO per l'ipoteca: Vigna, bosco, campo e rivoira confinanti:

Paulo GARNERO, fratello di Matteo GARNERO, Giacomo RAMBAUDO detto Polino, Fabricio
RORENCHO, conte di Luserna e valle; appezzamenti di bosco, campo e rivoira confinanti

con: Samuel GARNERO, fratello di Matteo GARNERO, Paulo GARNERO, fratello di Matteo
GARNERO, Bartholomeo DENESIO, Davide PELLENCIO; casa in comproprietà coi succitati

fratelli. Matteo GARNERO si impegna a restituire la somma dovuta a Gioanni MORGLIA

entro sei anni, pena la confisca dei beni. testimoni: Fabricio RORENCHO, conte di

Luserna, Steffano DENESIO, Bartholomeo MARAUDA, Gioanni PERINO da Luserna. notaio:

Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 29

QUITTANZA di un pagamento fatto da Giacobbo DURANDO ai fratelli GRILLO

20 ottobre 1614

Rorata, Casa di Michaelae GRILLO

testimoni: Gioanni, Dominico CONSTANZO da Luserna, Daniele MONINO del VILLARO, nobile
essendo stati il fu Borgogno GRILLO ed il fu Giacobino GHIGHO o GUIGHO della Val di San

Martino garanti di un debito di 88 fiorini contratto dai fratelli Giacomo DURANDO e
Antonio DURANDO nei confronti del fu Antonio GARCINO, come attestato da un contratto

stipulato dal notaio Secondo PELLIZONE da Luserna in data 9 dic. 1587; la presente
quittanza attesta che i figli del fu Borgogno: Michaelae GRILLO fu Borgogno, Gioanni

Grillo fu Borgogno, Fillipo GRILLO fu Borgogno, Daniele GRILLO fu Borgogno avendo egli
versato la somma di 44 fiorini, affrancano Giacomo DURANDO fu Ludovico dalla sua parte

di debito. Nello stesso contratto Giacobbo DURANDO fu Artusio, promette ai fratelli
GRILLO che paghera' l'altra parte del debito avendo ricevuto dal fu Giacobino GHIGHO o

GUIGHO due prati in pagamento confinanti con: Michaelae GRILLO, Gioanni MORGLIA,
Ludovico DURANDO, Gioanni DURANDO, eredi del fu Gioanone SALVAGIOTO. In questo stesso

contratto Giacomo DURANDO fu Ludovico ed i suoi figli Bartholomeo DURANDO e Michaelae

DURANDO si riconoscono debitori della somma di 300 fiorini nei confronti di Pietro BIANCO fu Giovanni. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

LIBRO 2

pg 1

COMPRA per Paulo GARNERO

13 gennaio 1615

Rorata, casa di Giovanni MORGLIA

testimoni: Giovanni, Dominico CONSTANZO da Luserna, notaio; Daniele MORGLIA venditori in rappresentanza della comunita' tutta di Rorata: Bartholomeo MARAUDA fu Michaelle, Ludovico DURANDO fu Giovanni, Antonieto SARVAGGIOTTO fu Colletto, Giacomo MORGLIA fu Gioanone, Giovanni MORGLIA fu Gioanone, Ludovico TORNO sono poi citati i consoli, i ragionieri ed i computatori della comunita'. compratore: Paulo GARNERO fu Giovanni da Bobbio, ora abitante in Luserna; oggetto: appezzamento di bosco nei fini di Rorata, confinanti: Raimondo MONDONE. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

foglio 3

COMPRA per Bartholomeo MORGLIA

13 gennaio 1615

casa di Gioanna SARVAGGIOTTA

testimoni: Bartholomeo MARAUDA; Giovanni, Dominico CONSTANZO da Luserna venditore: Antonietto SARVAGGIOTTO fu Colletto; compratore: Bartholomeo MORGLIA fu Iaffredo; oggetto: appezzamento di rivoira in Rorata. confinanti: Gioanna SARVAGGIOTTA; Ludovico TORNO. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 5

TESTAMENTO di Giovanni ARATIER

7 aprile 1615

Rorata, casa del testatario, dove giace infermo

testimoni: Cornelio GROSSO; Giovanni MORGLIA; Michele GODIZARDO; Ludovico TORNO; Giacomo MORGLIA; Bartholomeo MARAUDA; David PECOLLO

testatore: Giovanni ARATIER fu Antonino della Parma, valle di Pragelato abitante in Rorata; eredi: Maria, Anna, Madalena, Daniele ARATIER fu Antonino fratelli fra loro e nipoti del testatore. Il fu Antonino è fratello del testatore; figli del fu Giovanni ANFORNO, figlio della fu Beatrice ARATIER, sorella del testatore; Gina, moglie del testatore a cui sono lasciati la maggior parte dei beni. Nel testamento e' riconosciuto anche un lascito di 8 fiorini al cimitero della chiesa riformata per il seppellimento del testatario, una volta morto. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 6

DONAZIONE per Antonio ARATIER

1 maggio 1615

Rorata, casa di Giovanni ARATIER

testimoni: Bartholomeo MARAUDA, Michelle SALVAGIOTO, Antonieto SALVAGIOTO donatrice: Gina CHIARELLO fu Gioanoto, moglie di Giovanni ARATIER; beneficiario: Antonio ARATIER (padre non citato), nipote di Gina. Nel testo e' specificato che Gina rimette al nipote Antonio tutti i suoi beni in cambio di alimenti, vestiario e alloggio, vita natural durante. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 7

TESTAMENTO di Steffano DURANDO

25 agosto 1615

Rorata, casa del testatore, dove giace infermo.

testimoni: Bartholomeo MARAUDA, Giovanni MORGLIA, Giacobbo MORGLIA di Giovanni, Michaelle SALVAGIOTO, Giovanni CASTELLIRE o CASTELLARE da Luserna, Thomaso GIAJME, Giuseppe MONINO

testatore: Steffano DURANDO fu Giovanni. eredi: Isabilla, moglie del testatore; Cattalina DURANDO, Maria DURANDO, Susana DURANDO figlie del testatore; Bartholomeo DURANDO fu Giovanni, fratello del testatore; Paulo Revello, cognato del testatore.

Notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 11

TESTAMENTO di Daniel MONINO

20 luglio 1614

Rorata, casa della Coita, abitazione del testatore, dove giace infermo.
testimoni: Gioanne PELLANCHIONO, Pietro BRETTO, notaio; Giacomo MORGLIA, Ludovico TORNO, Giovanni MORGLIA,, Giovanni DURANDO fu Michaelle, Bartholomeo DURANDO fu Gioanne fu Steffano
testatore: Daniel MONINO fu Giacomo, ministro della Chiesa di Rorata
eredi: Giacomo MONINO fu Pietro, Steffano MONINO fu Pietro fratelli fra loro e nipoti del testatore in quanto Pietro, loro padre, ne era fratello; Martha TRUCHIO fu Francesco da Centallo, moglie del testatore; il suocero del testatore, Francesco TRUCHIO era ministro della chiesa di San Giovanni; viene citato l'atto della dote della moglie redatto dal notaio Gioanne REJNERO da Bubiana. Lidia MONINO, figlia del testatore e della sua prima moglie Gioanna, già vedova del fu David COSTANTINO da Meano, val Chisone; citata dote e notaio Francesco BORRELLI da Villareto, val Chisone. Giulia MONINO, figlia del testatore e di Martha; Giulia e' moglie di Giuseppe GROSSO, mimistro della Valle di San Martino. Giuditt MONINO, figlia del testatore e di Martha; Giuditt e' moglie di Pietro BRERRO, notaio del villaggio di San Martino. Giuseppe MONINO, figlio del testatore e di Martha; Giacomo MONINO, figlio del testatore e di Martha. contestimoni e garanti: Gioanne BERTINO, Filippo DALMASIO, Giovanni GIACHETO, notaio da Perosa. notaio: Giovanni VALLE

pg 17

TESTAMENTO di Antonietto SARVAGGIOTTO

9 ottobre 1615

Rorata, Foresto del Roccasso, casa del testatore, dove giace infermo.
testimoni: Giovanni MORGLIA, Giannetto MORGLIA, Steffano DURANDO, Bartholomeo MARAUDA, Michaelle SARVAGGIOTTO, Danielle SARVAGGIOTTO, Gioanne SARVAGGIOTTO
testatore: Antonietto SARVAGGIOTTO fu Colletto, comendabile; eredi: fratelli Giovanni, Bartholomeo, Margaritta, Anna SARVAGGIOTTO fu Francescio (non specificata la parentela col testatore); Gioanna SARVAGGIOTTO fu Bartholomeo; Anna SAGLIANDO di Steffano da Bubiana; Michaelle MARAUDA di Bartholomeo; Maria MORGLIA fu Iaffredo, nipote del testatore in quanto figlia di Livor o Linor SARVAGGIOTTO, sorella del testatore e di Iaffredo MORGLIA, suo marito; Steffano BRARDO fu Fillipo, nipote del testatore in quanto figlio di Cattarina SARVAGGIOTTO, sorella del testatore e di Fillipo BRARDO, suo marito. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna. nota: dal testo si deduce che Antonieto SARVAGGIOTTO era probabilmente fabbro ferraio perche' vi si parla di una bottega e di utensili come martelli e lime.

pg 20

ASSICURANZA DI DOTE per Maddallena DURANDO

13 ottobre 1615

Rorata, casa di Steffano PERRO, marito di Maddallena
testimoni: Bartholomeo MARAUDA, Danielle MORGLIA
colui che si assicura la dote: Steffano PERRO fu Francesio, marito Maddallena DURANDO fu Giovanni; coloro che consegnano la dote: Bartholomeo e Steffano DURANDO fu Giovanni, fratelli di Maddallena; importo della dote: 325 fiorini. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 21/b

QUITTANZA di Bartholomeo MARAUDA

13 ottobre 1615

Rorata, casa di Steffano PERRO
testimoni: Bartholomeo DURANDO, Danielle MORGLIA
colui che riceve il pagamento: Giannetto MORGLIA fu Giacomo; colui che paga: Bartholomeo MARAUDA fu Michaelle; somma pagata:100 fiorini. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 23

QUITTANZA per Steffano Brardo

13 ottobre 1615

Rorata, casa del comendabile Giovanni Morglia
testimoni: Giovanni MORGLIA; Danielle MORGLIA, figlio di Giovanni
colui che riceve il pagamento: Giovanni SARVAGGIOTTO; coloro che pagano (eredi di Antonietto SARVAGGIOTTO, vedi foglio 17); Steffano GODIZZARDO fu Giovanni, marito di Maria

MORGLIA fu Iaffredo; Steffano BRARDO fu Fillippo; somma pagata: 100 fiorini, debito del fu Antonietto SARVAGIOTO. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 25

DATION IN PAGHA per il nobile Bartholomeo DENESIO

11 novembre 1615

Rorata, localita' Molletta

testimoni: Emanuelle BRIGNONE; Gioanni, Battista MAVIA; Glaudio (cognome non citato) da Luserna

colui che riceve il pagamento: Bartholomeo DENESIO fu Apulo da Luserna, nobile; coloro che pagano: Margaritta MIVOTTO o MIROTTTO fu Ludovico, vedova di Antonio TORNÒ; Cattarina TORNÒ fu Antonio, figlia di Margaritta e di Antonio TORNÒ e vedova del fu Giovanni LAJDETTO. somma pagata: appezzamento di bosco del valore di 16 scudi ed 8 fiorini. confinanti: Gioannetto MORGLIA. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 26/b

QUITTANZA per Gioanni e Steffano PERRO

24 novembre 1615

Rorata, casa di Gioanni MORGLIA

testimoni: Gioanni MORGLIA, Ludovico TORNÒ

colui che riceve il pagamento: Giacomo DURANDO fu Thuso. si tratta di una dote per Cattarina PERRO fu Francesio, moglie di Bartholomeo DURANDO, figlio di Giacomo pagata da Gioanni e Steffano PERRO fu Francesio fratelli di Cattarina; importo della dote: 200 fiorini. in caso di divorzio, i DURANDO dovranno restituire la dote sotto forma di un campo e di un bosco. confinanti: Gioanni MORGLIA, Maria, vedova di Antonietto DURANDO, Daniel DURANDO, Steffano DURANDO fu Gioanni, Abelle DURANDO, Ludovico DURANDO, Bartholomeo DURANDO. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

LIBRO 3

pg 1

QUITTANZA con CESSIONE di RAGGIONI per Giacomo REVELLO

23 dicembre 1615

Rorata, casa di Gioanna SARVAGIOTA

testimoni: Gioanni, Dominico CONSTANZO da Luserna, notaio, Bartholomeo SARVAGIOTO

colui che riceve il pagamento: Gioanni MORGLIA fu Francescio; colui che paga: Giacomo REVELLO fu Steffano. somma: 20 scudi e 20 fiorini, consegnati a Gioanni MORGLIA come dote per Maria REVELLO fu Steffano, sua moglie. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 3

ACCOMPRA per Bartholomeo PAVARINO

1 marzo 1616

Rorata, casa di Bartholomeo MARAUDA

testimoni: Ludovico TORNÒ, Steffano DURANDO

venditore: Bartholomeo MARAUDA fu Michaelle; compratore: Bartholomeo PAVARINO fu Michaelle. oggetto: appezzamento di prato. confinanti: Ludivico DURANDO, Catalina BIELLA. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 4

ACCOMPRA per Gioanna SARVAGIOTA

1 marzo 1616

casa di Gioanna SARVAGIOTA

testimoni: Ludovico RORENCHO da Luserna, Steffano DURANDO

venditori: Steffano GODIZZARDO fu Gioanni, Steffano BRARDO fu Fillipo a nome di Maria, sua moglie; compratori: Gioanna SARVAGIOTA fu Bartholomeo a nome di Bartholomeo, suo figlio. oggetto: rivoira e campo in Castel Sarasino; confinanti: Daniel DURANDO, eredi del fu Gioanone SARVAGIOTO, Giacomo MORGLIA. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 7

TESTAMENTO del comendabile Gioanni MORGLIA

22 giugno 1616

Rorata, casa del testatore

testimoni: Ludovico TORNÒ; Danielle MONINO, ministro; Bertolo MARAUDA; Bertolo SARVAGIOTO; Gioanni SARVAGIOTO, Michaelle SARVAGIOTO fratelli; Gianeto MORGLIA

testatore: Giovanni MORGLIA fu Gioanone; eredi: Cattalina MORGLIA, figlia del testatore; Margarita MORGLIA, figlia del testatore; (Cattalina e' nubile, mentre Margarita e' sposata con Lorenzo CHIALMIZZO da Villa Torre); Bartholomeo MORGLIA, figlio del testatore, sposato con Madalena CHIALMIZZO di Chiaberto da Torre; Danielle MORGLIA, Giacomo MORGLIA, Paulo MORGLIA, Davit MORGLIA, figlie del testatore, tutti celibi.
notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna.

pg 11

TRANSATIONE E DATIONE IN PAGHA per il comendabile Giovanni MORGLIA
5 luglio 1616

Rorata, casa di Giovanni MORGLIA

testimoni: Danielle MONINO, Steffano DURANDO

coloro che pagano: Giovanni TORNO di Ludovico e sua moglie Cattalina; colui che riceve in pagamento: Giovanni MORGLIA fu Gioanone; somma: 457 fiorini piu' un prato, barma e campo; confinanti: Margarita, moglie di Michaelle GRILLO, Ludovico TORNO, Giovanni DAVIT. nel testo e' citato un precedente atto stilato dal notaio Francisco COSTA da Luserna in data 14 aprile 1606. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

Libro 3

pg 15

Donatione in caso di morte per i figli del fu Pietro GARNERO da Giacomo, loro zio.
11 settembre 1616

Rorata, casa di Pietro GARNERO

testimoni: Danielle MONINO, ministro; Giosepe MONINO, figlio di Danielle; Bartheo SALVAGGIOTTO; Giovanni BERTULINO; Giovanni TORNO di Ludovico.

Giacomo GARNERO, fu Antonio, che giace a letto infermo, effettua una donatione di 300 scudi (come da precedente testamento rogato da Francesco BIGLIORI da Luserna in data 19 agosto 1614). I beneficiari della donazione sono i figli del fu Pietro GARNERO (fratello di Giacomo) e di sua moglie Margarita MILONA osia Mariata da Luserna. i figli del fu Pietro sono Giacomo, Catterina e Maddalena. notaio: Chiaffredo BERTRAMO da Luserna

pg 17

Cessione di ragioni con credito per Giovanni Dominico CONSTANZO di Luserna fattali da Anna, moglie di Filippo GRILLIO et Steffano GODIZZARDO di Roratta e quitta per detto GRILLIO.

2 dicembre 1616

casa di Gioanna SARVAGGIOTTA

testimoni: Bartholomeo SARVAGGIOTTO; Bartholomeo MARAUDA

Anna SARVAGGIOTTO fu Francesco, (moglie di Filippo GRILLO fu Bergonio), creditrice di un debito di 100 fiorini dagli eredi del fu Antonietto SARVAGGIOTTO, (come risulta dal testamento del fu Antonietto), paga tale somma al nodaro Giovanni, Dominico CONSTANZO che e' creditore nei confronti del marito di Anna. Steffano GODIZZARDO fu Giovanni (marito di Maria MORGLIA fu Chiaffredo), coerede secondo il testamento del fu Antonietto, promette di pagare 100 fiorini ad Anna SARVAGGIOTTO. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 18/b

Dation in pagha per Susana, moglie di Abelle DURANDO fattoli da Danielle GRILLO suo fratello con termine di recato per detto GRILLO, tutti di Roratta.

29 dicembre 1616

casa di Gioanna SARVAGGIOTTA

testimoni: Danielle MONINO; Giovanni, Dominico CONSTANZO da Luserna, nodaro.

Danielle GRILLO fu Bergogno, fratello di Susana, paga ad Abelle DURANDO fu Comino, marito di detta Susana, la dote promessa consistente in 100 fiorini ed un appezzamento di prato e bosco nei fini di Rorata confinante con Giovanni MORGLIA; Michaelle GRILLO e con gli eredi del fu Bartholomeo DURANDO. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna.

pg 21

Loccatione per Gioanna e Bertholomeo, madre et figlio de' SARVAGIOTI e credito per Pietro BLANCHO con quittance per Steffano BRARDO, tutti di Roratta.

7 marzo 1617

casa di Gioanna SARVAGIOTA

testimoni: Daniel MONINO, nobile e ministro; Bertholomeo MARAUDA.

il provido Steffano BRARDO fu Fillipo del Villaro da' in locazione a Gioanna, fu Bertholomeo, vedova del fu Giovanni SARVAGIOTO ed a Bertholomeo SARVAGIOTO, figlio della detta e del fu Giovanni, vari appezzamenti di prato, campo e bosco, posti nei finì di Rorata nelle localita' "prato della fontanna", "al cortille", "campo Comba", "alla Choa'" confinanti con le proprieta' di: Ludovico TORNÒ; eredi del fu Gioanne SARVAGIOTO; Giovanni DURANDO; Giacomo DURANDO di Ludovico; Steffano GODIZZARDO; Giovanni BERTOLINO; Michaelle MORGLIA; Giovanni ARATIER; Giovanni MORGLIA; Matteo BERTOLINO; Maria SARVAGIOTO fu Giacomo. Nello stesso contratto, Pietro BLANCO, creditore di Steffano BRARDO riceve 800 fiorni dalla SARVAGGIOTTA e li consegna a Valleriano CANOLLO da Bubiana di cui e' a sua volta debitore e ne riceve quietanza. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna.

pg 22/b

Dation in pagha per Pietro BLANCO fattali da Maria, moglie relassata del fu Bertholomeo DURANDO, con quittance per detta Maria, tutti di Rorata.

14 marzo 1617

casa di Maria TORNÒ

testimoni: Richiardo MARIA, nobile, nodaro di Luserna; Bertholomeo DURANDO, sindaco di Rorata.

Siccome il fu Bertholomeo DURANDO fu Gulhiermo si era in vita riconosciuto debitore di Pietro BLANCO della somma di 100 fiorini (come rogato dal nodaro Giovanni, Franco COSTA), Maria, vedova del detto Bertholomeo DURANDO ed erede universale mediante la persone del fu Ludovico, loro figliuolo, intende soddisfare il debito. Maria, figlia di Ludovico TORNÒ e' al presente moglie di Giacomo GARNERO il quale paga a Pietro BLANCO il debito mediante la cessione di un prato sito in Rorata in localita' "al lavoro" confinante con le proprieta' di: Giovanni DURANDO, Abelle DURANDO e Michaelle BERGOGNO. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 25

Quittance per Bertholomeo MORGLIA del fu Francesio di Rorata, fattali da Giovanni, DOMINICO CONSTANZO di Luserna.

13 giugno 1617

casa di Gioanna SARVAGIOTA

testimoni: Antonio BASTIA, nobile da San Giovanni; Richiardo MARIA, nodaro da Luserna.

Siccome Giovanni, DOMINICO CONSTANZO fu Giorgio ha ricevuto da Bertholomeo MORGLIA fu Iaffredo la somma di 255 fiorini in oro e argento (come gli era dovuto secondo un rogito del fu Secondo PELLIZONE, nodaro di Luserna), il detto CONSTANZO assolve il MORGLIA ed i suoi eredi dal debito. notaio: Matteo CONSTANTII da Luserna

pg 45 27

Dotta per Margarita, figliuola di Steffano DAUDIZZARDO di Rorata.

20 novembre 1617

Rorata, nel portico del comendabile Gioanne MORGLIA

testimoni: Baldessarre LAURENZO da Luserna; Bertholomeo MORGLIA.

Steffano GAUDISSARDO fu Gioanne della Torre, abitante in Rorata, da' come dote a Michaelle DURANDO fu Giacomo, marito di sua figlia Margarita, i seguenti beni come dote: un edificio con crotta e cortile sito in Rorata, ruata delli Morglia in coerenza con Steffano MARAUDA: Gioanne MORGLIA e Giacomo MORGLIA. un appezzamento di prato e bosco in Rorata, localita' "al Sagnasso" confinante con le proprieta' di Gioanne DURANDO; Bartholomeo PERRO e Giacomo DURANDO. 21 fiorini ed un fardello. notaio: Antonio BASTIA

pg 27/b

Accordo tra Steffano et Margarita, fratello e sorella de' DURANDI di Rorata d'ona parte et Gioanne e Cattarina coniugi de' TORNÌ del medesimo loco dell'altri.

3 novembre 1617

casa degli eredi di Giovanni SARVAGIOTO

testimoni: Fabritio RORENCHO, conte di Luserna e valle; Baldessarre LAURENZO, nobile.

Steffano, figlio del fu Antonio DURANDO e Margarita, sua sorella (moglie di Gioanne GRIGLIO), avendo una controversia riguardo al possesso di un prato con baita con Gioanne TORNO di Ludovico e la di lui moglie Cattarina del fu Antonio FINOGLIO, giungono ad un accordo alla presenza dei testimoni e patteggiano una soluzione economica. notaio: Antonio BASTIA

pg 29

Dation in pagha di Madallena, moglie del provido Ludovico DURANDO di Roratta e quittance di Daniele DURANDO, suo fratello, del medemo logho.

3 gennaio 1618

casa di Gioannone SARVAGGIOTTO

testimoni: Bartholomeo MARAUDA, comendabile; Danielle MORGLIA di Gioanni, comendabile. Danielle DURANDO fu Gioanni, in presenza e con l'assenso di Paulo, Giacob e David GRIGLIO (tutti e tre fratelli fra loro e figli del fu Bartholomeo GRIGLIO della val di San Martino e cognati di Danielle DURANDO), ha dato in paga a Madallena, sua sorella e moglie di Ludovico DURANDO fu Gioanni i seguenti beni: un appezzamento di prato nei fini di Rorata, localita' "Siborgo" confinante con: Bartholomeo PERRO, la possessione della chiesa e Ludovico TORNO; un appezzamento di rivoira in localita' "alli campi" confinante con: Steffano GAUDIZZARDO; Gioanni DURANDO fu Giacob; Gioanni HERETTIERO o HARETTIERO; Agnetta, vedova di Gioanni SARVAGGIOTTO; un appezzamento di rivoira in localita' "alli campi" confinante con Bartholomeo SARVAGGIOTTO, Agnetta SARVAGGIOTTA, Gioanni DURANDO di Giacob, Gioanni MORGLIA. Tutto questo per ottemperare al testamento della loro madre Maria, vedova di loro padre Gioanni DURANDO, redatto in data 15 novembre 1603 dal notaio Gioanni, Francisco COSTA da Luserna. Inoltre, Daniele DURANDO paga a sua sorella Madallena 72 fiorini dovuteli per le ragioni a lei spettanti dal fu Davide DURANDO, loro comune fratello, morto senza figli. notaio: Gioanni, Francisco COSTA da Luserna

pg 31/b

Compra per Agnetta, relassatta del fu Giohanone SARVAGGIOTTO e quittance di Danielle DURANDO, suoi frattello, ambi di Rorrata.

3 gennaio 1618

casa di Agnetta SARVAGGIOTTA

testimoni: Bartholomeo MARAUDA, comendabile; Danielle MORGLIA di Gioanni, comendabile. Danielle DURANDO fu Gioanni, col benvolere di Paulo, Giacob e David (tutti tre fratelli fra loro e figli del fu Bartholomeo GRIGLIO della Val di San Martino e cognati di Danielle DURANDO) vende ad Agnetta, vedova del fu Gioannone SARVAGGIOTTO (e sorella dello stesso venditore), appezzamenti di campo e bosco in Rorata, localita' "alla raggiera" confinanti col combale di ca' Martino; Giacob DURANDO fu Artuso, Maria, vedova di Antonietto DURANDO; Ludovico TORNO e Carlo REVELLO al prezzo di 222 fiorini. notaio: Gioanni, Francisco COSTA da Luserna

pg 33/b

Compra di Margaritta, moglie di Gioanni PERRO e quittance di Danielle DURANDO, tutti di Rorrata.

3 gennaio 1618

Rorata, casa di Agnetta DURANDO, vedova di Gioannone SARVAGGIOTTO.

testimoni: Bartholomeo MARAUDA, comendabile; Danielle MORGLIA, comendabile.

Danielle DURANDO fu Gioanni, con il benvolere dei suoi cognati Paulo, Giacob e David GRIGLIO (vedi atto precedente) vende a Margaritta, figlia del fu Danielle BERNARDO e moglie di Gioanni PERRO fu Francesio; un appezzamento di prato con alberi in Rorata, regione Sarretto, confinante con Bartholomeo DURANDO e con gli eredi di Gioanni PERRO al prezzo di 19 scudi (del valore di 8 fiorini cadauno, quindi corrispondenti a 152 fiorini). notaio: Gioanni, Francisco COSTA da Luserna.

pg 37

20 febbraio 1618

Rorata, casa del comendabile Gioanni MORGLIA, ruata delli Morglia.

testimoni: Giohanni MORGLIA e Danielle, suo figlio; Matteo BERTOLINO; Gioanni MARAUDA fu Michaela; Francisco ARMANDO, detto Horazo da Luserna; Spirito DIVASIO della Torre. Antonio DURANDO fu Michaela dispone che il suo corpo, una volta morto sia sepolto nel cimitero della Chiesa di San nicola e lascia a Margarita, sua figlia e della fu Maria, sua moglie (e moglie di Bartolomeo MORGLIA di Michaela) un appezzamento di prato con

baita nella localita' detta "il cortile del re", confinante con Ludovico DURANDO; Michaelaele MORGLIA e moglie; Gioanni MORGLIA di Michaelaele; Gioanni ed Abelle DURANDO (fratelli fra loro). Gioanni, altro figlio del testatore e della fu Maria un appezzamento di prato in Rorata, localita' "prato Broardo" confinante con Giacomo DURANDO fu Artuso; Ludovico TORNO, Steffano GODISSARDO; Bartholomeo SALVAGIOTO fu Giacomo. Bartolomeo e Steffano DURANDO fu Gioanni (nipoti del testatore) la somma di 25 fiorini. notaio: Francisco COSTA da Luserna

pg 39

Compra di Giovanni SARVAGIOTO fu Giovannone da Giovanni SARVAGIOTO fu Barteo, ambi di Rorata.

15 maggio 1618

Rorata, casa di Giovanna SARVAGIOTA

testimoni: Ludovico RORRENCO, conte di Luserna e valle; Barteo SARVAGIOTO fu Giovanni. Giovanni SARVAGIOTO fu Barteo vende a Giovanni SARVAGIOTO fu Giovannone un casale coperto in Rorata, ruata de' Sarvagiotti, confinante con Giovanni DAVID fu Antonio; Matteo BERTOLLINO. notaio: Francesco BIGLIORE da Luserna

pg 40

Compra di Giovanni SARVAGGIOTO del fu Giovannone da Barteolomeo SARVAGIOTO fu Giovanni con ricognitione di dote di Caterina, sua sorella, et quittance di pace e fine d'esso compratore, tutti di Rorata.

15 maggio 1618

Rorata, casa di Barteolomeo SARVAGIOTO

testimoni: Chiaberto CHIALMIZZO della Torre, comendabile; Barteolomeo MORGLIA di Giovanni.

Barteolomeo SARVAGGIOTO fu Giovanni vende a Giovanni SARVAGGIOTO fu Giovannone un appezzamento di campo con edificio e stabbio in Rorata, localita' "alli Salle" osia al Ronco" confinante con Giovanni PERRO; Stefano GAUDISSARDO; Barteolomeo SARVAGGIOTO di Francisco; appezzamento di prato e bosco in Rorata, localita' "all'Anselmo", confinante con Danielle SARVAGGIOTO fu Giovannone; Giovanni DURANDO di Michelle; Giovanna MIROTTA; Maria, moglie di Barteolomeo MORGLIA; appezzamento di prato e bosco in Rorata, localita' "all'Anselmo" confinante con Maria MORGLIA, Giovanna MIROTTA. Il prezzo convenuto e' di 550 fiorini, cioe' l'ammontare della dote che il venditore, Barteolomeo SARVAGGIOTO doveva al compratore, Giovanni SARVAGGIOTO per la propria sorella Catarina SARVAGGIOTO fu Giovanni, moglie del compratore. notaio: Francesco BIGLIORE da Luserna

pg 42

Dotte di Margarita, moglie di Lorenzo CHIALMIZZO di Chiaberto della Torre con quittance di pace et fine da essa fatta ai suoi fratelli, figliuoli di Giovanni MORGLIA di Rorata.

15 marzo 1618

Rorata, casa di Giovanni MORGLIA

testimoni: Ludovico RORRENCO, conte di Luserna e valle; Danlielle MONINO, ministro. Lorenzo, figlio del comendabile Chiaberto CHIALMIZZO della Torre, riconosce di aver ricevuto dall'egregio Giovanni MORGLIA fu Giovannone la somma di 900 fiorini per la dote di Margarita, figlia del detto Giovanni MORGLIA e moglie di detto Lorenzo CHIALMIZZO. Nel testo e' citato Samuel CHIANFORANO fu Giovanni da San Giovanni come testimone della precedente donazione di una mucca per la dote. Viene fatta quietanza per la dote anche a Bartolomeo, Danielle, Giacomo, Paulo e David MORGLIA, figli di Giovanni e della fu Maria sua moglie e fratelli di Margarita. notaio: Francesco BIGLIORE da Luserna

pg 44

Dote di Madallena, moglie di Bartolomeo, figliuolo di Giovanni MORGLIA di Rorata con quittance di pace e fine da essa fatta a' suoi fratelli figliuoli di Chiaberto CHIALMIZZO della Torre, val di Luserna.

15 maggio 1618

Rorata, casa di Giovanni MORGLIA

testimoni: Ludovico RORRENCO, conte di Luserna e valle; Danielle MONINO, ministro; Bartolomeo DURANDO, sindaco di Rorata.

Il provido Giovanni MORGLIA fu Giovannone riconosce di aver ricevuto da Chiaberto CHIALMIZZO fu Lorenzo della Torre la somma di 1200 fiorini come dote di Madallena,

figlia di detto Chiaberto e nuora di detto Giovanni MORGLIA e moglie di Bartolomeo MORGLIA, figlio di detto Giovanni. Viene citato come testimone di una precedente donazione di una mucca per la dote certo Giovanni COPERÒ fu Stefano della Torre. Viene fatta quietanza per la dote anche a Stefano, Danielle, Filippo e Lorenzo CHIALMIZZO, figli di Chiaberto e fratelli di detta Madallena. notaio: Francesco BIGLIORE da Luserna.

pg 47

Testamento di Carlo REVELLO del fu Giacobbo di Rorata.

25 settembre 1618

casa del testatore, dove giace infermo.

testimoni: Danielle MONINO, ministro; Giohannetto MORGLIA della Fusina; Bartholomeo MARAUDA; Ludovico TORNO, Danielle SALVAGIOTO fu Giohanone; Steffano MARAUDA fu Chiaberto; Giovanni DAVID fu Antonio.

Il provido Carlo REVELLO fu Giacobbo di Rorata, chiede di esser, dopo la sua morte, sepolto nel cimitero locale e lascia 2 fiorni ai poveri di Rorata. Riconosce a sua moglie Susana le doti come era stato disposto in un rogito precedente dal fu Giohanni Batta GONINO, notaio Luserna e lascia a detta Susana la casa di abitazione da dividere con i loro figli. Ed inoltre un appezzamento di prato e campo con alberi in localita' Campasso confinante con: Bartholomeo DURANDO; Giacobbo GARNERO; Giohanni ed Abelle DURANDO (fratelli fra loro); Ludovico DURANDO. Inoltre un giardino in regione de' Revelli confinante con: Giacobbo MORGLIA; Margarita, moglie di Gioanni PERRO; Antonio DURANDO. Lascia a Madalena, Margarita, Maria e Cattarina, sue figlie e della detta Susana, sua moglie, la somma di 200 fiorini ed una capra ed una pecora ciascuno. Lascia il resto dei suoi beni ai suoi figli maschi Giacobbo, Giohanni e Danielle. notaio: Gioanni, Francesco COSTA da Luserna.

pg 49

Compra del soprascritto Carlo REVELLO.

25 settembre 1618

Rorata, casa di Carlo REVELLO.

testimoni: Danielle MONINO, ministro; Bartholomeo DURANDO fu Gioanni, comendabile.

testo: Il comendabile Bartolomeo MARAUDA fu Michaelè vende al provido Carlo REVELLO fu Giacobbo un appezzamento di prato e bosco in localita' "alla Comba" confinante con lo stesso Carlo REVELLO e Giacobbo REVELLO; meta' di uno stabulo con solaro, meta' di un casallazzo, meta' di un'ayra ed un braccio di terreno a monte di detti edifici siti in Rorata, regione della Comba, confinanti con altre proprieta' del venditore e del compratore al prezzo convenuto di 250 fiorini. notaio: Gioanni, Francesco COSTA da Luserna.

pg 51

TESTAMENTO di Gina, relassata del fu Giohanni HERETIERO, habitante in Rorrata.

19 novembre 1618

Rorata, casa di Gina.

testimoni: Steffano DURANDO fu Gioanni; Gioanni DAVID fu Antonio; Matteo BERTOLINO; Giacobbo MORGLIA fu Gioanone; Gioanni SALVAGIOTO fu Gioanone; Giacobbo MORGLIA di Giohanni; Danielle GIPONE di Giacobbo da Bobio.

Gina, vedova del fu Gioanni HERETIERO del Castello del Boscho in Pragellato, al presente abitante in Rorata, figlia del fu Giohanni CARELLO, chiede di esser tumulata dopo la sua morte nel cimitero locale secondo il costume della sua religione, lascia ai poveri del luogo 2 fiorini; lascia a Pietro, Giacobbo, Gioana e Maria del fu Gioanni BLANCO, suoi nipoti, la somma di 3 fiorini cadauno; lascia a Beatrice, sua sorella e vedova del detto Gioanni BLANCO (e madre dei detti suoi nipoti), la somma di 4 fiorini; lascia a Maria, Anna e Madalena del fu Antonio HERETIER, sue nipoti, la somma di 3 fiorini cadauna; lascia ai figli dei furono Gioanni ed Antonio CARELLO, suoi nipoti del Castello del Boscho, la somma di un fiorino cadauno; nomina suo erede universale Giohanni HERETIERO fu Antonio, suo nipote e si riserva da lui alimenti, vestiti ed alloggio fino alla morte. Nel testo viene citata una donazione precedente fatta da Gina al sudetto nipot Giohanni, redatto dal fu Matteo CONSTANTII, notaio di Luserna in data 1 maggio 1615. notaio: Gioanni, Francesco COSTA da Luserna.

pg 52

Instrumento di dotte di Madalena, figliuola del fu Giacobbo BARIDONO et moglie di
Giohanni HERETIER con quittance di pace
et fine di Giohanni et Danielle fratelli de' BARIDONI, tutti di Rorrata.

19 novembre 1618

Rorata, ruata del Sarretto, casa dei giugalli (coniugi) Giohanni HERETIER e Madalena
BARIDONO.

testimoni: Danielle MONINO, ministro; Steffano DURANDO fu Giohanni, comendabile.
Giohanni HERETIERO fu Antonio, riconosce di aver ricevuto da Gioanni e Danielle,
fratelli fra loro e figli del fu Giacobbo BARIDONO la somma di 550 fiorini come dote di
Madalena, moglie di esso Giohanni HERETIERO figlia del fu Giacobbo BARIDONO e sorella di
essi Gioanni e Danielle. E' specificato che Giohanni e Madalena HERETIERO, alla data
del presente documento, sono sposati da 5 anni. Nella dote 500 fiorini sono da parte
del padre di Madalena e 50 da parte del fu Gioanni BARIDONO fu Michaelae, cugino di
detta Madalena. notaio: Gioanni, Francesco COSTA da Luserna

pg 55

Conseglio generale tenuto per la comunita' di Rorata con altri contratti di acettatione
di essa quittance per essa comunita'

fatti a Danielle MORGLIA; statto abbitante di esso loco et affitamento del molino a
Steffano BERARDO.

20 dicembre 1618

Chiesa parrocchiale di Rorata.

Autorita' presenti: Francesco BIGLIORE, notaio di Rorata; Fabritio RORENCO, conte di
Luserna; il nobile Danielle MONINO del Villaro, ministro; Spirito DE VESIO da Demonte;
Michelle MORGLIA, misso giurato di Rorata. Bartolomeo DURANDO fu Gioanni, sindaco di
Rorata ed i consuli: Bartolomeo MARAUDA fu Michelle; Ludovico TORNO fu Antonio;
Steffano DURANDO fu Gioanni e Giacomo MORGLIA fu Gioanone.

Come rappresentanti del popolo, i seguenti cappi di casa: Danielle MORGLIA di Gioanni;
Steffano PERRO fu Francesio; Gioanni DURANDO fu Michelle; Gioanni DURANDO di Ludovico;
Paulo GARNERO fu Gioanni; Steffano GAUDISSARDO du Gioanni; Gioanni DAVID fu Antonio;
Gioanni TORNO di Ludovico; Bartolomeo DURANDO fu Michelle; Danielle SARVAGGIOTTO fu
Gioanni; Gioanni PAVARINO fu Michelle; Giacomo GARNERO fu Antonio; Bartolo PERRO fu
Ileanio; Michelle GRIGLIO fu Bergogno; Danielle GRIGLIO fu Bergogno, fratello del
precedente; Gioanni PERRO fu Francesio; Bartolomeo MORGLIA di Michelle; Gioanni
SARVAGGIOTTO fu Bartolomeo; Bartolomeo MORGLIA fu Chiaffredo; Gioanni DURANDO fu
Giacobino; Gioanni ARETTIERO fu Antonio; Giacomo MONDONE fu Comino; Bartolomeo DURANDO
fu Giacomo; Steffano DURANDO fu Michelle; Gioanni MORGLIA di Michelle; Giacomo DURANDO
fu Michelle; Steffano MARAUDA fu Chiaberto; Steffano BERARDO fu Filippo; Steffano
DURANDO fu Antonio; Pietro BIANCO fu Gioanni; Bartolomeo PAVARINO fu Michelle;
Bartolomeo SARVAGGIOTTO fu Gioanni fu Giacomo; Danielle BARIDONO fu Giacomo; David
DOMINICO fu Gugliermetto; Giacomo REVELLO fu Steffano; Gioanni et Bartolomeo
SARVAGGIOTTO fu Francesio, fratelli fra loro; Gioanni GAUDISSARDO di Steffano; Gioanni
MORGLIA fu Francesio; Gioanni SARVAGGIOTTO fu Gioannone; Filippo GRIGLIO fu Bergogno;
Giuseppe MAIRONE fu Gioanni. Il consiglio riunito ha deciso il nome del nuovo sindaco
nella persona del comendabile Steffano DURANDO fu Gioanni e dei nuovi consuli nelle
persone di: Giacomo MORGLIA fu Gioannone; Bartolomeo MARAUDA fu Michelle; Bartolomeo
SARVAGGIOTTO fu Gioanne; Bartolomeo MORGLIA fu Francesio. I nuovi computatori scelti
sono: Bartolomeo DURANDO, sindaco uscente e Ludovico TORNO. Il consiglio delega potere
ed autorita' ai nuovi eletti dietro loro giuramento di onesta' e fedelta'. Il consiglio
delibera che due taglie di 12 e 6 scudi imposte a Danielle MORGLIA fu Gioanni siano
estinte e consumate. Il consiglio affitta per un anno il molino comune a Steffano
BERARDO fu Fillipo; Gioanni DURANDO fu Giacomo si fa garante per il detto Steffano
BERARDO. notaio: Chiaffredo BERTRAMO da Luserna

pg 59

Cessione di raggioni di Steffano DURANDO di Rorata.

22 dicembre 1620

Rorata, casa di Bartholomeo SALVAGIOTO

testimoni: Steffano DURANDO fu Gioanne; Bartholomeo SALVAGIOTO fu Gioanne.

Margarita, moglie di Gioanne GRIGLIO, figlia del fu Antonio DURANDO, con il consenso
del marito, rimette a Steffano DURANDO fu Antonio, suo fratello: appezzamenti di prato
con castagni e meta' di una autagna in Rorata, localita' "al Lavor" confinanti con
Gioanne ARRATIER. Questo secondo le ragioni dovute al fratello avendo essa Margarita

ricevuto tali terreni e beni da Catterina, figlia del fu Antonio DAVIT (osia Fenoglio) e moglie di Gioanne TORNO (tutto questo da parte del marito di detta Margarita, il citato Gioanne GRIGLIO). notaio: Gioanni Francisco BOLLA da Bubiana.

pg 60/b

Consiglio di elletione et delliberamento di taglia.

22 dicembre 1620

Rorata, Chiesa ove si predica.

Autorita' presenti: Daniele MONINO, ministro; Spirito DEVASIO, maestro di scola; Ludovico RORENCHO di Fabritio, conte di Luserna e valle; Michelle MORGLIA, messo giurato di Rorata; Ludovico TORNO e Barthololmeo DURANDO, computatori; Steffano DURANDO fu Gioanne, sindaco di Rorata ed i consuli: Giacomo MORGLIA fu Gioanone; Bartholomeo MARAUDA fu Michaelle; Bartholomeo PAVARINO fu Michaelle; Bartholomeo SARVAGIOTO fu Gioanne.

Cappi di casa: Gioannetto MORGLIA; Ludovico DURANDO; Gioanne PAVARINO; Danielle MORGLIA di Ludovico; Gioanne MORGLIA; Bartholomeo MORGLIA; Gioanne TORNIO; Steffano MARAUDA; Giacomo MORGLIA; Bartholomeo MARAUDA; Gioanne PERO; Daniele SALVAGIOTO; Gioanne DURANDO; Bartholomeo DURANDO; Gioanne ARRATIER; Raijmondo MONDONE; Steffano DURANDO fu Anthonio; Steffano DURANDO fu Michaelle; Paolo GARNERO; Gioanne PERO fu Francesio; Gioanne SALVAGIOTO di Gioanne; Steffano PERO; Michaelle GRIGLIO; Daniel GRIGLIO; Gioanne DURANDO di Giacomo; Gioanne MARAUDA di Michaelle; Gioanne DURANDO di Michaelle; Gioanne GODISARDO; Gioanne GRIGLIO; Bartholomeo MORGLIA di Michaelle. Durante il consiglio viene nominato Gioanni, Dominico CONSTANZO da Luserna come curatore economico della coita di Rorata ed una delle sue prime incombenze sara' di pagare i debiti della coita nei confronti di Daniel MONINO, ministro, dei conti di Luserna e di Bartholomeo DENESIO. Viene inoltre assolto Daniele MORGLIA fu Gioanni dalla taglia che gli era imposta. notaio: Gioanni, Francisco BOLLA da Bubiana.

pg 69

Consiglio con delliberatione di taglia della Coita di Rorata.

24 ottobre 1621

Chiesa ove si predica in Rorata

Autorita' presenti: Danielle MONINO, ministro; Spirito DE VISCIO di Demonte; Gioanni, Francesco BOLLA, notaio da Bubiana; Fabritio RORENCHO, conte di Luserna; Michelle MORGLIA, misso giurato; Steffano DURANDO, sindaco di Rorata ed i consuli: Giacomo MORGLIA, Bartholomeo MARAUDA; Bartolomeo PAVARINO; Bartolomeo SALVAGIOTO.

Cappi di casa presenti: Gioanne PAVARINO; Gioanne ARRETIER; Gioanne SALVAGIOTO fu Gioannone; Steffano DURANDO fu Michaelle; Gioanne MORGLIA di Michaelle; Steffano PERRO; Gioanne TORNO di Ludovico; Paulo GARNERO; Giacomo GARNERO; Gioanne MORGLIA fu Francesio; Gioanne DURANDO fu Giacomino; Gioanne MARAUDA; Danielle RUBIERO o RUBRERO; Steffano GODISARDO; Gioanne PERRO fu Francesco. Nel consiglio viene autorizzato Gioanni, Dominico CONSTANZO, nodaro da Luserna, a pagare i debiti della coita. notaio: Gioanni, Francesco BOLLA da Bubiana.

pg 67

Consiglio con dellibiramento di taglia della Coita di Rorata.

16 febbraio 1622

Rorata, Chiesa ove si predica.

Autorita' presenti: Danielle MONINO, ministro; Ludovico RORENCO di Fabritio, conte di Luserna et valle; Gioanni, Francesco BOLLA, nodaro; Michaelle MORGLIA, misso giurato; Steffano DURANDO fu Gioanne, sindaco; consuli presenti: Bartolomeo MARAUDA fu Michaelle; Giacomo MORGLIA fu Gioannone; ; Bartholomeo PAVARINO fu Michaelle; Bartolomeo SALVAGIOTO fu Gioanne.

Cappi di casa presenti: Ludovico TORNO fu Antonio; Bartolomeo DURANDO fu Gioanne; Paulo GARNERO; Giacomo REVELLINO; Giosepe MERILLO o NARILLO; Steffano DURANDO fu Michaelle; Gioanni ARRETIER; Bartholomeo MORGLIA fu Iafredo; Davide BARIDONO; Giacomo MIROSO; Steffano MARUDA; Bartolomeo DURANDO di Giacoo; Gioanne PERRO fu Bartolomeo; Danielle GRIGLIO fu Bartolomeo; David DOMINICO; Steffano DURANDO fu Steffano; Gioanne SALVAGIOTO fu Gioanne; Michaelle GRIGLIO; Abelle DURANDO; Bartolomeo MORGLIA di Michaelle; Giacomo MORGLIA di Gioanneto; Steffano GODIZARDO; Giacomo GARNERO; Gioanni Bertolino di Matteo. Nel consiglio viene deliberata una taglia per Bartolomeo DURANDO fu Gioanni e nel testo sono citati: Lorenzo BURIASCHO fu Batta da Luserna; Francesco RE

fu Chiaffredo da Luserna; Giuseppe BRANCHO fu Batta da Luserna; Steffano RE di Goffredo da Luserna. notaio: Giovanni, Francesco BOLLA da Bubiana.

pg 73

Consiglio con elletione e nomina di persone per assistere al Cotizo della nova riforma di mill.a et abolitione di macina della

Coita di Rorata.

1 maggio 1622

Rorata, Chiesa ove si predica.

Autorita' presenti: Danielle MONINO; Spirito DI VASCIO; Giovanni, Francesco BOLLA, nodaro ducale di Bubiana; Fabritio RORENCO, conte di Luserna; Michaelle MORGLIA, misso giurato; Steffano DURANDO fu Gioanne, sindaco di Rorata; consuli presenti: Bartolomeo MARAUDA fu Michaelle; Giacomo MORGLIA; Bartolomeo PAVARINO; Bartolomeo SALVAGIOTO fu Giovanni.

Cappi di casa presenti: Gioanne PAVARINO; Ludovico TORNIO; Bartolomeo MORGLIA fu Guffredo; Steffano DURANDO fu Antonio; Giacomo BOISONE; Bartolomeo DURANDO fu Gioanne; Gioanne ARRATIER; Gioanne SALVAGIOTO fu Gioanone; Steffano GODISARDO; Pietro BRANCHO; Gioanne PERRO. Il sindaco Steffano DURANDO e Bartolomeo SALVAGIOTO fu Gianne sono eletti attuatori di quanto deliberato dalla coita. notaio: Giovanni, Francesco BOLLA da Bubiana.

pg 75

Particula di consiglio con quittance alli agenti et essattori con impritione di taglia da pagarsi in quattro quarti con delliberatione

della taglia imposta e da imponersi durante l'ano a Steffano RE.

23 febbraio 1623

Rorata, Chiesa di esso loco

Autorita' presenti: Francesco RE da Luserna; Spirito DE VISIO di Demonte; Fabritio RORENCO, conte di Luserna et valle e Ludovico, suo figlio; Michelle MORGLIA, misso giurato; Steffano DURANDO, sindaco ed i Consuli: Bartolomeo MARAUDA; Bartolomeo SALVAGIOTO; Giacomo MORGLIA, Bartolomeo PAVARINO.

Cappi di casa presenti: Ludovico DURANDO; Bartolomeo MORGLIA; Giovanni MORGLIA; Paolo GARNERO; Steffano DURANDO fu Antonio; Giovanni PERRO fu Bartolomeo; Michelle GRIGLIO; Giovanni DURANDO fu Bartolomeo; Giacomo MORGLIA di Gioanetto; Raijmondo MONDONE; Steffano PERRO; Davide DI DOMINICO; Giovanni DAVID; Michelle DURANDO di Giacomo; Abelle DURANDO; Giovanni DURANDO di Michelle; Giacomo MORGLIA fu Giovanni; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Giovanni SALVAGGIOTO fu Gioanone; Danielle RIBIERO; Giovanni PERRO fu Francesio; Giovanni ARETHIER; Bartolomeo DURANDO fu Antonieto; Danielle SALVAGGIOTO fu Gioanone; Giacomo DURANDO di Ludovico; Giacomo REVELLO; Giovanni DURANDO di Giacomo; Steffano GODISSARDO; Steffano BERARDO; Pietro BIANCHO; Giovanni BERTOLINO. Il sindaco, Steffano DURANDO ed i ragioneri Ludovico TORNIO e Bartolomeo DURANDO sono riconosciuti come giusti compilatori dei libri contabili della Coita. Inoltri essi sindaco e ragioneri hanno fatto il computo della taglia da imporre per l'anno trascorso a Francesco RE e gia' riscossa da Giovanni BRUNEROLLO, esattore e gliene danno quittance. Il sindaco ed i consuli deliberano ed impongono per l'anno presente una taglia a Steffano RE da Luserna. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI da Luserna.

pg 79

Testamento di Ludovico TORNIO di Rorrata.

5 dicembre 1623

Rorata, casa del testatore.

testimoni: Giovanni BRUNEROLLO; Steffano DURANDO; Bartolomeo DURANDO; Giacomo MORGLIA fu Gioanone; Giovanni PERRO fu Bartolomeo; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Michelle SALVAGGIOTO.

Ludovico TORNIO fu Antonieto lascia 15 fiorini ai poveri di Rorata; nomina sua erede particolare Maria, sua figlia, moglie di Giacomo GARNERO lasciandole la dote convenuta nel rogito precedente del notaio Cesare TOSCANI della Torre; lascia ad Antonio e Bartolomeo, suoi figli i suoi beni mobili ed immobili piu' svariati animali; lascia a Giovanni, suo figlio maggiore ed a Paolo, Margarita, Maria e Isabella, figli di esso Giovanni e nipoti di esso testatore, la somma di 600 fiorini. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI da Luserna.

pg 81

Quittanza di Giovanni PERRO da Antonia, relassata del fu Bartolomeo PERRO di Rorata.
11 marzo 1624

Rorata, casa di Giovanni PERRO.

Antonia, vedova del fu Bartolomeo PERRO, riconosce di aver ricevuto da Giovanni PERRO, figlio di esso fu Bartolomeo e figliastro di essa Antonia, la somma di 450 fiorini come restituzione della dote di essa Antonia specificata nel rogito del nodaro Martino DE MARTINA della Torre in data. 20 settembre 1595. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI da Luserna

pg 85

Dation in pagha di Giovanni, Dominico CONSTANZO di Luserna da Bartolomeo MARAUDA di Rorata.

20 giugno 1624

Rorata, casa di Bartolomeo MARAUDA.

testimoni: Daniel BIANCHI da Luserna; Steffano DURANDO.

Giovanni, Dominico CONSTANZO fu Giorgio da Luserna, come rappresentante di Bartolomeo MARAUDA fu Michelle, cede a Giovanni, Giacomo, Michelle, Madalena e Anna, fratelli e sorelle fra loro e figli del fu Hectore MANFREDI da Luserna. (secondo un rogito precedente del notaio Richiardo MARIA da Luserna ed un altro redatto dal fu notaio Giacomo, Antonio BORIO da Luserna in data 7 dicembre 1591) la somma di 1200 fiorini, ed inoltre un appezzamento di prato nei fini di Rorata, localita' Ciborgi ed un edificio, confinanti con Giovanni DURANDO fu Bartolomeo; Lorenzo DURANDO fu Lorenzo; Giovanni DURANDO fu Michelle; Giacomo MORGLIA fu Giovanni; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Giacomo MORGLIA fu Gioanone; Bartolomeo DAVID. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI da Luserna

pg 89

Testamento di Pietro BIANCHO di Rorata

8 ottobre 1624

Rorata, ruata de' Fenogli, casa di Pietro BIANCHO

testimoni: Giovanni BRUNEROLO; Bartolomeo SALVAGGIOTTO; Antonio TORNIO; Giovanni SALVAGGIOTTO; Giovanni GRILLIO; Bartolomeo DURANDO fu Giovanni; Danielle SALVAGGIOTTO.

Pietro BIANCHO fu Giovanni, giacente infermo a letto, ma sano di mente, chiede di esser sepolto dopo la sua morte nel cimitero ordinario di Rorata e lascia ai poveri di Rorata la somma di 50 fiorini; nomina sua erede particolare Madalena, sua figlia e moglie di Giovanni DURANDO di Bartolomeo e le lascia insieme a suo marito la somma di 5000 fiorini che verranno pagati in varie rate negli anni successivi alla sua morte in coincidenza con le festività annuali; comanda che Beatrice, madre di esso testatore, riceva dai suddetti eredi alimento, vestiario e alloggio vita natural durante; nomina suoi eredi universali Giovanni, fratello maggiore, Giacomo e Danielle, suoi figli legittimi; nomina Giacomo REVELLO come tutore della persona e dei beni di Danielle, suo figlio, e Steffano DURANDO come tutore di Giacomo, altro suo figlio minorenni. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI da Luserna

pg 93

Quittanza di Antonio e Bartolomeo, fratti de' TORNIO di Rorata, da Danielle e Bartolomeo fratti de' MORGLIA del medemo loco.

14 novembre 1624

Rorata, casa de' TORNIO

testimoni: Bartolomeo DURANDO; Giacomo MORGLIA fu Gioanne

Danielle e Bartolomeo, fratelli fra loro e figli del fu Giovanni MORGLIA, riconoscono di aver ricevuto da Antonio e Bartolomeo, fratelli fra loro e figli del fu Ludovico TORNIO, la somma di 1024 fiorini, come da rogito precedente citato nel testo e redatto da Francesco BOLLA da Bubiana, in data 1 aprile 1622 nel quale e' anche riportata la natura dei beni trasferiti. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI da Luserna

pg 94

Constatazione di dotti di Cattarina, figliola di Giacomo MORGLIA, moglie di Antonio TORNIO di Rorata, con quittance di pace et fine.

14 novembre 1624

Rorata, casa di Antonio TORNIO

Giacomo MORGLIA fu Gioanne assicura per Cattarina, sua figlia e della di lui moglie Margarita, la somma di 1000 fiorini come dote di detta Cattarina, sua figlia e moglie di Antonio TORNIO fu Ludovico. Detta somma sara' consegnata dopo due anni dalla data del

presente contratto. Antonio TORNO e Bartolomeo suo fratello riconoscono di aver già ricevuto il fardello di dote consegnato loro secondo l'uso comune da Giovanni MORGLIA, fratello di essa Cattarina e gliene danno quietanza. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI da Luserna

pg 98

Accordo fra Antonio e Bartolomeo, fratti de' TORNÌ di Rorata, da una parte e Giovanni TORNO luoro fratto.

14 novembre 1624

Rorata, casa de' TORNÌ

testimoni: Bartolomeo DURANDO; Danielle MORGLIA.

Il fu Ludovico TORNO, secondo il suo testamento, redatto dal notaio sottoscritto nell'anno precedente, ha lasciato ai suoi figli Antonio, Bartolomeo e Giovanni una somma di denaro di cui 1600 fiorini erano legati a Giovanni ed ai suoi eredi. Con il presente accordo Antonio e Bartolomeo versano a Giovanni, loro fratello, la somma di 600 fiorini e promettono di versarne altri 1000 ai di lui eredi e ricevono quietanza del loro versamento. notaio: Giovanni, Battista LAURENTI da Luserna

pg 101

Reccognitione di dotte di Maria, moglie di Bartolomeo TORNO et quitanza di pace et fine delli figlioli del fu Carlo REVELLO, tutti di Rorata.

15 novembre 1624

testimoni: Steffano e Bartolomeo DURANDO; Danielle MORGLIA

Bartolomeo TORNO fu Ludovico riconosce di aver ricevuto dai figli del fu Carlo REVELLO del fu Giacomo, la somma di 250 fiorini come dote per Maria, figlia del fu Carlo REVELLO. La detta Maria fa ai suoi fratelli Giacomo, Giovanni e Danielle quietanza per la cessione. notaio: Giovanni, Batta LAURENTI

pg 105

Conseglio generale della communita' di Rorata

24 marzo 1625

Tempio di Rorata, dove di solito si tiene il Conseglio
autorita' presenti: Michelle BARAVALLO, podesta' di Rorata; Fabritio RORENCO, conte di Luserna et valle; Bartholomeo DURANDO, sindaco di Rorata; Michelle MORGLIA, messo giurato; ed i seguenti consiglieri, credenziari e computatori: Bartholomeo SARVAGIOTO; Antonio TORNO; Steffano DURANDO fu Giovanni; Giovanni DURANDO o sia "dil Cantone"; Giacomo MORGLIA.

Cappi di casa: Paolo GARNERO; Giovanni PERRO fu Francesio; Danielle SARVAGIOTO; Giovanni BIANCO; Bartholomeo MORGLIA; David DOMINICO; Giovanni DURANDO fu Comino; Giacomo MORGLIA fu Giovanni; Giovanni MORGLIA fu Francesio; Giacomo REVELLO; Gioanneto GODIZARDO; Michelle SARVAGIOTO di Gioannone; Steffano DURANDO fu Michelle; Giacomo MORGLIA di Gioanneto; Danielle GRIGLIO; Giovanni SARVAGIOTO di Gioannone; Michelle GRIGLIO; Giovanni PERRO fu Bartholomeo; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Bartholomeo DURANDO fu Giacomo; Giovanni BERTOLINO; Giacomo MIROTO; Danielle MORGLIA; Giacomo DURANDO fu Ludovico; Giovanni Artiero; Bartholomeo PAVARINO; Giovanni DAVID; Giovanni PAVARINO; Michelle DURANDO; Ludovico DURANDO; Giovanni TORNO fu Ludovico; Bartholomeo DURANDO fu Antonieto; Giovanni DURANDO fu Michelle; Steffano DURANDO fu Antonio. Nel consiglio vengono eletti: Bartholomeo SARVAGIOTO, come nuovo sindaco ed i nuovi consiglieri: Giovanni SARVAGIOTO fu Gioannone; Bartholomeo DURANDO; Antonio TORNO fu Ludovico; e come nuovi computatori: Steffano DURANDO fu Giovanni e Giovanni DURANDO fu Giacomo. L'esattore della comunita' Giovanni, Dominico CONSTANZO da Luserna fa una relazione dell'attivitá per l'anno trascorso. La taglia per l'anno corrente sarà di 4 fiorini a testa ed il nuovo esattore sarà Bartholomeo DURANDO. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

1626 - 1630

pg 1

15 gennaio 1626

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornelio GROSSO

testimoni: Bartholomeo MARIA da Luserna; Steffano RE da Luserna

Giovanni Dominico CONSTANZO fu Giorgio da Luserna cede a Giovanni, Danielle e Giacomo, fratelli fra loro e figli del fu Pietro BIANCHI l'eredita' ed i beni vacanti del fu Bartholomeo MARAUDA del fu Michele secondo un contratto

di cessione (redatto dal notaio Richiardo MARIA da Luserna in data 2 novembre 1618) fatto ad esso CONSTANZO da Giovanni, Giacomo e Michelle, fratelli fra loro e figli del fu Hectore MANFREDO da Luserna, il quale Hectore aveva ricevuto la cessione secondo un altro contratto (redatto in data 23 luglio 1603 dal notaio Secondo PELLIZONE) da Lorenzo e Vincenzo BURIASCHO da Luserna. In virtu' di un altro contratto (rogato in data 16 luglio 1610 dal notaio PELLIZONE) il detto CONSTANZO aveva ricevuto 28 scudi da Antonio VACHERO da Luserna. Dalla cessione il detto CONSTANZO si riserva la somma di 800 fiorini di cui fa donazione a Michele, figlio del fu Bartholomeo MARAUDA. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna

pg 2

Cessione di Giovanni, Danielle e Giacomo, fratti de' BIANCHI dal signor Cristofforo RORRENCO.

15 gennaio 1626

luogo:Rorata, casa di Maria, vedova di Cornello GROSSO.

testimoni: Giovanni, Domenico CONSTANZO da Luserna; Bartholomeo MARIA da Luserna.

Cristofforo RORRENCO di Fabricio, dei conti di Luserna et valle cede a Giovanni, Danielle e Giacomo, fratelli fra loro e figli del fu Pietro BIANCO l'eredita' ed i beni vacanti del fu Bartholomeo MARAUDA per la somma di 300 fiorini. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna

pg 3

Compra di Bartholomeo DURANDO di Rorrata

15 gennaio 1626

Rorata, casa di Maria, vedova di Cornello GROSSO

testimoni: Cristofforo RORRENCO, conte di Luserna et valle; Bartholomeo MARIA da Luserna.

Giovanni, Domenico CONSTANZO fu Georgio da Luserna vende a Bartholomeo DURANDO fu Giovanni un appezzamento di prato con le rovine di un edificio in localita' "a prato Siborgo", confinante con Lorenzo DURANDO; Giovanni DURANDO fu Michele; Giacomo MORGLIA fu Giovanni; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Giacomo MORGLIA fu Gioanne per la somma di 1100 fiorini. notaio: Ludovico Danesio da Luserna

pg 5

Testamento di Ludovico DURANDO di Rorrata fu Gioanne

6 marzo 1626

Rorata, casa di Ludovico DURANDO

testimoni: Gioanne DURANDO di Bartholomeo; Gioanne BIANCO fu Pietro; Gioanne SARVAGIOTTO; Steffano GAUDISSARDO; Gioanne DURANDO fu Giacomo; Giacobino DURANDO di Bartholomeo; Gioanne CELENCO

Il comendabile Ludovico DURANDO fu Gioanne lascia 4 fiorini ai poveri di Rorata; afferma di aver ricevuto da Madallena, sua seconda moglie, un appezzamento di prato nei fini di Rorata, regione Siborgo, confinante con: Gioanne DURANDO fu Michaelle; Steffano DURANDO fu Michaelle; Gioanne PERRO; Antonio e Bartholomeo TORNO (fratelli fra loro). Inoltre un appezzamento di fraschetto o sia rivoira nei fini di Rorata, regione "alli campi" o "sui sarasini", confinante con: Gioanne DURANDO fu Giacobino; Steffano GAUDISSARDO; Gioanne HERITERO; Giacobino MORGLIA; Agnetta SARVAGIOTTA, dei quali beni non mai fatto ricognizione perche' erano propri di Gioanne DURANDO del fu Chiaffredo, padre della detta Madallena, alla quale erano stati assegnati per dote. lascia i beni suddetti a Madallena ed ai suoi figli ed inoltre anche un appezzamento nei fini di Rorata, regione "il Naisasso", confinante con: Giovanni DURANDO; eredi di Carlo REVELLO; david DOMINICO; eredi di Ludovico TORNO; Inoltre un appezzamento di bosco nei fini di Rorata, localita' "la Costassa", confinante con: Bartholomeo DURANDO; Michaelle GRIGLIO; Giacomo DURANDO, figlio di esso testatore Ludovico e della prima moglie; David DOMINICO; Maria, vedova di Cornello GROSSO. Inoltre, la sua casa di abitazione, stalle, corti ed altre parti. lascia a Maria, figlia di esso Ludovico e della fu Issabil, sua prima moglie, la somma di 550 fiorini come dote (secondo il rogito del notaio Secondo PELLIZONE la Luserna). Maria e' moglie di Gioanne TORNO. lascia a Issabil, figlia di esso Ludovico e di detta Madallena, sua seconda moglie, la somma di 450 fiorini come dote. Issabil e' moglie di Michaelle GAUDISSARDO. lascia a Gioanne e Giacobino, figli di esso Ludovico e della citata fu Issabil, sua prima moglie ed a Bartholomeo, Michelle e Paolo, figli suoi e della citata Madallena, sua seconda moglie, il resto dei suoi beni divisi in parti uguali. notaio: Antonio BASTIA

pg 7

Recognitione di dotti di Issabil, moglie di Michaelle GAUDISSARDO, con quittance per Gioanne, Giacomo, Bartholomeo, Michaelle e Paolo, suoi fratti.

6 marzo 1626

Rorata, casa di Ludovico DURANDO

testimoni: Gioanne BIANCO; Gioanne DURANDO di Bartholomeo.

Steffano GAUDISSARDO fu Gioanne, notifica di aver ricevuto da Ludovico DURANDO fu Gioanne per le doti di Issabil, sua nuora, figlia del detto Ludovico e moglie di Michaelle, figlio di esso Steffano, la somma di 450 fiorini. Alla data del presente contratto Issabil e Michaelle erano sposati da 8 anni. Issabil o Issabilla, con l'assenso di suo marito Michaelle, fa a Gioanne, Giacomo, Bartholomeo, Michaelle e Paolo, suoi fratelli, ed a Ludovico DURANDO, suo padre, quittance per le doti ricevute. notaio: Antonio BASTIA

pg 9

Conseglio di cridenza della Coita di Rorrata concernente impositione et delliberatione di taglia.

15 agosto 1626

casa di Bartholomeo DURANDO, esattore

testimoni: Spirito DEVESIO; Gioanne MARAUDA

presenti: Bartholomeo SARVAGIOTO, sindaco ed i consiglieri: Gioanni SARVAGIOTO; Bartholomeo DURANDO; Antonio TORNO; Gioanni BIANCO e Michelle MORGLIA, misso giurato. Viene decisa una taglia di 384 fiorini da imporsi alla comunita' per far fronte alle spese correnti. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna

pg 11

Conseglio della Comunita' di Rorata.

2 febbraio 1626

tempio di Rorata, ove si suole tenere il Conseglio

autorita' presenti: Michelle BARAVALLO, potesta'; Fabricio RORENCO, conte di Luserna et valle; Bartholomeo SARVAGIOTO fu Gioanne, sindaco ed i consuli: Bartholomeo DURANDO; Antonio TORNO fu Ludovico; Gioanni DURANDO fu Giacomo (computatore); Michelle MORGLIA (messo giurato).

Cappi di casa presenti: Gioanni BIANCO; Steffano GODISARDO; Giacomo MORGLIA fu Gioanneto; Giacomo MIROTO; Bartholomeo PAVARINO; Bartholomeo MORGLIA; Gioanni ARTIER; Gioanni DURANDO fu Giacomino; Gioanni PELECO fu Bartholomeo; Bartholomeo DURANDO fu Giacomo; Bartholomeo DURANDO fu Antonieto; Danielle SARVAGIOTO; Gioanni PERRO; Danielle GRIGLIO; Steffano DURANDO fu Michele; Gioanne DURANDO fu Giacomo; Michele GRIGLIO; Gioanni DURANDO fu Ludovico; Giacomo MORGLIA; Paolo MORGLIA; Michele DURANDO fu Giacomo. La riunione annuale ha lo scopo di eleggere sindaco e consuli; Bartholomeo SARVAGIOTO viene riconfermato come sindaco; vengono eletti come consiglieri: Giacomo MORGLIA; Bartholomeo DURANDO; Gioanni BIANCO; Gioanni SARVAGIOTO. Come computatori: Bartholomeo DURANDO et Antonio TORNO fu Ludovico. Viene imposta una taglia a Bartholomeo DURANDO fu Gioanni come monitione ed un'altra a Gioanni BIANCO fu Pietro. Viene eletto come massaio delle strade pubbliche Danielle SARVAGIOTO per Rorata e Bartholomeo PAVARINO per la Fusina. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna

pg 15

Procura per la Communita' di Rorata nel egregio Bartholomeo DURANDO, sindaco.

13 giugno 1627

Rorata, casa di Maria, vedova di Cornelio GROSSO.

presenti: Michelle SARVAGIOTO; Spirito DEVESIO; Bartholomeo CORDINO, messo ed i consuli: Bartholomeo SARVAGIOTO; Giacomo BOISONE; Giacomo MORGLIA; Gioanni DURANDO; Antonio TORNO, computatore. Il sindaco Bartholomeo DURANDO, delegato dal principe Mauritio CARDINALE, impone alla Comunita' un tasso di 6 fiorini e 8 grossi ogni anno come tributo per detto principe. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 17

Quittance in favor di Madallena, Maria et altre sorelle e fratto de Revelli da Bartholomeo et Margarita, fratto e sorella de Durandi, tutti di Rorata.

1 luglio 1627

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornelio GROSSO

testimoni: Bartholomeo et Gioanni de SARVAGIOTI.

Bartholomeo e Margarita DURANDO, fratello e sorella e figli del fu Michelle (Margarita e' moglie di Giovanni ARTIER), dichiarano di aver ricevuto dal fu Danielle REVELLO fu Steffano la somma di 1300 fiorini come attestato in un rogito del notaio Ludovico DE LUDOVICIS del 27 giugno 1614 e derivanti da una serie di passaggi coinvolgenti le seguenti persone: Giovanni, Giacomo GARIGLIETI, tutore dei figli del detto DE LUDOVICIS; Petronilla, moglie del detto Ludovico DE LUDOVICIS da Luserna; Chiaffredo ed Emanuel, Filliberto, fratelli tra loro e figli del detto Ludovico DE LUDOVICIS (citato un rogito del notaio Chiaffredo BERTRAMI da Luserna in data 7 gennaio 1623); Gioanne MORGLIA fu Gioaneto ed infine Madallena e Maria, sorelle tra loro e figlie del fu Daniele REVELLO, ai quali i detti Bartholomeo e Margarita DURANDO e loro madre Beatrice danno quittance per la somma finale versata. Viene data quietanza anche a Isabella, Margarita e Steffano, figli sempre del fu Danielle REVELLO e fratello e sorelle di dette Madallena e Maria che non sono presenti alla stesura del presente contratto. notaio; Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 17/b

Compra di Giovanni PERRO da Giovanni et altri fratti de DURANDI, tutti di Rorata.

1 luglio 1627

casa di Maria, vidua di Cornello GROSSO.

testimoni: Bartholomeo DURANDO et Gioanne SARVAGIOTO

Giovanni, Giacomo e Bartholomeo, fratelli fra loro e figli del fu Ludovico DURANDO, presenti alla stesura di questo contratto, ed anche a nome di Michelle e Paulo, altri loro fratelli minori (assenti), vendono a Giovanni PERRO fu Francesio un appezzamento di campo nei fini di Rorata, localita' "al Ronco", confinante con Giacomo MORGLIA, Giovanni PERRO fu Bartholomeo; Giovanni BOERO; Filippo GRILLO al prezzo di 64 fiorini. Nel contratto e' anche citata, per una questione di dote, Isabella, sorella dei venditori ed anch'essa figlia del fu Ludovico DURANDO. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 20

Compra di David DOMINICO da Giovanni, Giacomo et Bartholomeo, fratti de' DURANDI, tutti di Rorata.

1 luglio 1627

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornello GROSSO

testimoni: Bartholomeo DURANDO et Gioanne SARVAGIOTO

Giovanni, Giacomo et Bartholomeo, fratelli fra loro e figli del fu Ludovico DURANDO e della fu Isabella, anche a nome di Michelle et Paulo, loro fratelli minori, (che non sono presenti), vendono a Davide DOMINICO (detto Guliermeto) del fu Guliermeto, un appezzamento di rivoira o sia broazzo con alberi ed appezzamento di campo nei fini di Rorata, localita' "alli Fenogli", confinante con Isabella, vedova di Steffano DURANDO e la via comune; la meta' di un edificio con stabio e fenera, con mezza aijra al dinanzi, sito in Rorata, ruata de Fenogli e confinante con Isabella, vedova di Steffano MARAUDA al prezzo di 300 fiorini. notaio: Ludovico DANESIO, da Luserna.

pg 23

Procura o sia mandato per la Coita roratta nelli egreggi Bartholomeo Sarvagioto et Giacomo Morglia.

19 gennaio 1628

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornello GROSSO

testimoni: Spirito DEVISIO; Augustino GROSSO

autorita' presenti: Bartholomeo DURANDO fu Giovanni, sindaco ed i consuli: Giovanni SARVAGIOTO fu Gioannone; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Giovanni BIANCO fu Pietro.

Bartholomeo SARVAGIOTO fu Giovanni e Giacomo MORGLIA fu Gioannetto sono costituiti e deputati a raccogliere la somma di 200 scudi fra la popolazione per far fronte alle necessita' della comunita'. In appendice il notaio Ludovico DANESIO annota di aver ricevuto in questa occasione, a nome di Bartholomeo ed Antonio TORNO la somma di 100 fiorini come pagamento di una condanna inflitta a tal Michelle BERTINO della Torre. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna

pg 25

Compra di Giovanni GARNERO da Bartholomeo DURANDO alias Colaud, ambi di Rorata.

7 febbraio 1628

Rorata, casa et hosteria di Maria, vidua di Cornello GROSSO.

testimoni: Giovanni DURANDO di Bartholomeo; Giovanni BIANCO.

Bartholomeo DURANDO detto Colaud fu Michelle vende a Giovanni GARNERO di Paolo un appezzamento di prato, campo e bosco ed un edificio sito nel campo con forno e cella ro ed inoltre la meta' di uno stabio e fenera coperti in lose, il tutto in localita' "alle rive et Colaud", confinanti con: Giovanni DAVID; Antonio e Bartholomeo, fratelli de TORNI; Giovanni DURANDO di Ludovico; Giovanni DURANDO del Cantone; Giovanni TUSET; Bartholomeo DURANDO fu Giovanni; eredi di Michelle MIROTO e Paolo PADIO. Il tutto al prezzo di 700 fiorini, la qual somma viene distribuita fra i creditori del detto Bartholomeo DURANDO elencati qui di seguito: Bartholomeo DURANDO fu Giovanni; Giovanni, Dominico CONSTANZO da Luserna; Steffano RE da Luserna; Danielle MORGLIA di Rorata, abitante in Bubiana, i quali tutti sono stati esattori della comunita' di Rorata. Nel testo e' citata Margarita, moglie di esso venditore Bartholomeo DURANDO detto Colaud. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 23 (ripetuto)

Conseglio di Credenza della Coita di Rorata, concernente impositione et delliberatione di taglia.

18 novembre 1627

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornello GROSSO, hoste

testimoni: Giovanni BRUNEROLO da Luserna; Pierre BELLONE da Barcellona

Il Conseglio di credenza e' formato da: Bartholomeo DURANDO, sindaco ed i consiglieri: Giovanni SARVAGIOTO; Bartholomeo SARVAGIOTO; Giacomo BOIJSONE; Giovanni DURANDO; Antonio TORNO et Giacomo MORGLIA; Bartholomeo CORDINO, messo. Il consiglio, dovendo raccogliere proventi per l'alloggiamento di soldati, decide di imporre una taglia di 200 fiorni per liura grossa di regno e deliberano il sindaco Bartholomeo DURANDO (facente anche funzioni di esattore) a raccorglierla. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 27

Conseglio generale della Comunita' di Rorata.

9 marzo 1628

tempio di Rorata, dove e' il solito tenersi il Conseglio.

testimoni: Danielle SARVAGIOTO; Lorenzo DURANDO; Giovanni DURANDO; Danielle BIANCO.

autorita' presenti: Bartholomeo DURANDO, sindaco ed i consiglieri e computatori:

Giovanni BIANCO; Bartholomeo SARVAGIOTO; Giovanni SARVAGIOTO; Giacomo BOIJSONE; Giacomo MORGLIA; Giovanni DURANDO di Giacomo et Antonio TORNO; Michelle MORGLIA, messo Giurato.

cappi di casa presenti: Giovanni GAUDIZZARDO; Giovanni PERRO fu Francesio; Lorenzo DURANDO; Giacomo MORGLIA fu Gioannone; David DOMINICO; Giovanni DURANDO fu Bartholomeo; Michelle MARAUDA; Danielle SARVAGIOTO; Giovanni PERRO fu Bartholomeo; Paolo MORGLIA;

Bartholomeo DURANDO fu Ludovico; Michelle DURANDO; Giovanni DAVID; Giovanni ARTIER; Gioaneto GAUDIZZARDO; Giovanni DURANDO fu Giacomo; David MORGLIA; Giovanni TORNO; Abelle DURANDO; Giovanni DURANDO fu Ludovico; Bartholomeo MORGLIA di Michelle; Spirito DEVISIO; Michelle GRIGLIO; Steffano DURANDO fu Antonio; Paolo GARNERO; Bartholomeo DURANDO;

Michelle SARVAGIOTO; Steffano PERRO; Giacomo REVELLO fu Carlo; Giovanni GARNERO; Giacomo GARNERO; Giacomo REVELLO fu Steffano; Giacomo MORGLIA fu Giovanni. il consiglio elegge

il nuovo sindaco nella persona di Antonio TORNO fu Ludovico ed i nuovi consiglieri qui di seguito elencati: Bartholomeo DURANDO fu Giovanni; Giovanni BIANCO fu Pietro; Giacomo BOIJSONE fu Giovanni; Giovanni DURANDO di Giacomo et Giovanni SARVAGIOTO fu Gioannone. I

nuovi computatori: Bartholomeo DURANDO e Bartholomeo SARVAGIOTO fu Giovanni. Bartholomeo DURANDO fu Giovanni, sindaco uscente ed esattore della Coita, rimette il suo mandato di fronte al Conseglio. viene deliberata una taglia di 6 fiorini per cento. Giovanni,

Dominico CONSTANZO fu Georgio da Luserna sara' il nuovo esattore per l'anno in corso.

sono nominati massari delle strade pubbliche: Giovanni DURANDO di Ludovico per Rorata e Giacomo MORGLIA fu Gioanneto per la Fusina. viene proibito il disboscamento di alcune

localita nei fini di Rorata. Steffano RE da Luserna, esattore della comunita' nello anno 1623, si presenta davanti al Conseglio e rimette le sue esazioni nelle mani dei computatori della comunita'. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 33/b

Compra di Giacomo MORGLIA da Gioanna, moglie di Michelle MORGLIA di Rorata.

9 marzo 1628

tempio di Rorata

testimoni: Bartholomeo DURANDO et Gioanne SARVAGIOTO.

Gioanna, figlia del fu Giacomo AGHITO, moglie di Michelle MORGLIA fu Bartholomeo, col consenso del marito e di Bartholomeo MORGLIA (figlio dei detti Gioanna e Michelle) e poi di Paolo SARVAGIOTO fu Giacomo, (genero di detti Gioanna e Michelle e marito di Margarita, figlia sempre dei detti) vende a Giacomo MORGLIA fu Gioanneto un appezzamento di prato e boscho e la meta' di una baijta nei finì di Rorata, regione della Vignazza, confinante con Pietro MONDONE e Giacomo MIROTO. Il prezzo e' di 270 fiorini che vengono subito versati all'esattore uscente Bartholomeo DURANDO per il pagamento di spettanze dovute alla comunita'. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 37

Compra di Bartholomeo DURANDO fu Giovanni da Giovanni et Abelle fratti de DURANDI, tutti di Rorata.

6 aprile 1628

Rorata, casa di Bartholomeo DURANDO, compratore

testimoni: Giovanni SARVAGIOTO; Michelle BERTINO del Villaro.

Giovanni e Abelle, fratelli fra loro e figli del fu Giacobino DURANDO, vendono a Bartholomeo DURANDO fu Giovanni un appezzamento di prato con stabio e fenera sito nei finì di Rorata, localita' "alla Seijtora", confinante con: eredi di Ludovico DURANDO; Cattarina, vedova di Giuseppe MEIJRONE; Giovanni DAVID; Giovanni TORNO fu Ludovico; eredi di Danielle DURANDO; Antonio e Bartholomeo TORNO, fratelli fra loro; Paulo MORGLIA; Gioanna, moglie di Michelle MORGLIA. Il prezzo e' di 650 fiorini. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 38

Donatione inter vivos di Bartholomeo DURANDO da Giovanni DURANDO, ambi di Rorata.

6 aprile 1628

Rorata, casa di Bartholomeo DURANDO.

testimoni: Giovanni SARVAGIOTO; Michelle BERTINO del Villaro.

Giovanni DURANDO fu Antonio fa donatione all'egregio Bartholomeo DURANDO fu Giovanni, suo cugino, di tutti i suoi beni mobili ed immobili. Per contro, il detto Bartholomeo DURANDO si impegna a fornire al detto Giovanni, donatore, vitto, alloggio e vestiario vita natural durante. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 41

Dotti di Speranza, moglie di Giovanni GARNERO con quitanza per essa fatta alli fratelli.

16 novembre 1628

Rorata, casa di Maria GROSSA

testimoni: Steffano RE da Luserna; Bartolomeo DURANDO fu Giovanni

Maria, figlia del fu Bartolomeo DURANDO e vedova del fu Cornellio GROSSO, costituisce in dote di Speranza, figlia sua e del detto fu Cornellio e moglie di Giovanni GARNERO fu Paulo, la somma du 400 fiorini. La detta Speranza fa quietanza alla madre Maria ed ai suoi fratelli Augustino e Timoteo per la dote ricevuta e per il fardello di dote precedentemente ricevuto e costituito da appezzamenti di prato, campo e boscho nei finì di Rorata, in localita'"alli rivi o sia Colaudi", confinanti con Antonio TORNO; Giovanni DURANDO di Ludovico; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Bartolomeo DURANDO; Pietro MONDONE. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 45

Conseglio generale della Communita' di Rorata.

1 marzo 1627

Tempio di Rorata dove e' il solito tenersi il consiglio.

testimoni: Giovanni SARVAGIOTO; Michelle MARAUDA; Giovanni, Dominico CONSTANZO da Luserna; Steffano RE da Luserna.

autorita' presenti: Bartholomeo SARVAGIOTO, sindaco di Rorata ed i consuli: Giacomo MORGLIA; Bartholomeo DURANDO; Giovanni BIANCO et Giovanni SARVAGIOTO; Antonio TORNO, computatore; Michelle MORGLIA, messo giurato.

cappi di casa presenti: Giovanni DURANDO fu Bartholomeo; Giovanni PAVARINO; Giovanni DURANDO fu Giacomo; Michelle GRILLO; Bartholomeo DURANDO fu Ludovico; Paulo GARNERO; Giacomo REVELLO; David DOMINICO; Giacomo MIROTO; Giovanni DAVID; Giovanni DURANDO fu Giacomino; Giovanni ARTIER; Bartholomeo MORGLIA; Steffano BERARDO; Giacomo MORGLIA fu Gioannone; Steffano GAUDIZZARDO; Michelle DURANDO; Paulo MORGLIA; Danielle SARVAGIOTO; Giacomo BOIJSONE; Giovanni BERTOLINO; Steffano DURANDO fu Antonio; Giovanni DURANDO fu Michelle; Giovanni PERRO fu Bartholomeo; Giovanni PERRO fu Francesio; Bartholomeo DURANDO

fu Antonietto; Gioanni DURANDO di Ludovico; Gioanni DURANDO fu Giacomo; Bartholomeo DURANDO fu Giacomino; Bartholomeo PAVARINO; Bartholomeo MORGLIA di Michelle; Gioanni TORNO fu Ludovico. Il consiglio unanimemente costituisce come nuovo sindaco per l'anno presente Bartholomeo DURANDO fu Gioanni e come nuovi consiglieri: Bartholomeo SARVAGIOTO; Giacomo MORGLIA; Gioanni DURANDO fu Giacomo; Gioanni BIANCO ed Giacomo BOIJSONE; come nuovi computatori: Gioanni SARVAGIOTO e Antonio TORNO. Bartholomeo DURANDO, esattore per l'anno trascorso, si presenta davanti al consiglio, fa relazione sulla sua esazione e la rimette nelle mani dei computatori. il consiglio delibera una nuova taglia di 8 fiorini per cento di stipendio per l'anno presente ed il nuovo sindaco Bartholomeo DURANDO fu Gioanni si offre anche come esattore per l'anno presente. viene eletto il nuovo messo giurato di Rorata nella persona di Bartholomeo CORDINO da Luserna. I massari delle strade pubbliche saranno Danielle SARVAGIOTO per Rorata e Bartholomeo PAVARINO verso la Fusina. viene proibito per tutto l'anno corrente il taglio di alberi di castagno portanti frutto. la pesca nei torrenti della comunita' e' proibita e soggetta alla delibera del consiglio. Al conte Christofforo RORENCO di Fabritio e' data la pescagione nel Combal Ponsone a partire dalla casa di Pietro MONDONE in giu'. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 49/b

Compra di Antonio et Bartholomeo, fratti de Torni da Bartholomeo, Michelle et Cattarina, fratti e sorella de DURANDI.

11 marzo 1627

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornello GROSSO.

testimoni: Christofforo RORENCO, conte di Luserna et valle; Bartholomeo SARVAGIOTO. Bartholomeo, Michelle et Cattalina, fratelli e sorella, figli del fu Giacomo DURANDO fu Artusio, vendono ad Antonio e Bartholomeo, fratelli fra loro e figli del fu Ludovico TORNO un appezzamento di prato nei fini di Rorata, regione "al Chiot delle Vachie" confinante con Ludovico DURANDO; Giacomo MORGLIA; eredi di Antonio DURANDO; i suddetti compratori. Il prezzo e' di 88 fiorini. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 53

Consiglio di Credenza della Coitta di Roratta.

8 aprile 1629

Tempio di Rorata, ove e' il solito tenersi i consigli.

autorita' presenti: Antonio TORNO, sindaco ed i consuli:

Bartolomeo DURANDO; Bartolomeo SARVAGIOTO; Giacomo MORGLIA; Gioanni DURANDO.

Il consiglio decide di imporre una taglia di fiorini 2 per cento di stipendio e Giacomo MORGLIA fu Gianetto se ne fa garante. notaio: Ludovico Danesio da Luserna.

pg 47 (ripetuto)

Consiglio Generale della coitta di Roratta

9 marzo 1629

Tempio di Rorata, dove e' il solito tenersi il consiglio.

testimoni: Gioanni BRUNEROLLO; Gioanni DURANDO di Gioanni.

autorita' presenti: Antonio TORNO, sindaco ed i consuli: Bartolomeo DURANDO; Iacobo BOIJSONE; Ioanni SARVAGIOTTO; Gioanni DURANDO et Gioanni BIANCO; Bartolomeo SARVAGIOTTO, computatore insieme al detto consule Bartolomeo DURANDO; Danielle RIBIERO, messo giurato.

cappi di casa presenti: Danielle BIANCO; Paulo MORGLIA; Giacomo MORGLIA fu Gioannone; Micaelle GRILLO; Lorenzo DURANDO; Micaelle MARAUDA; Micaelle DURANDO; David DOMINICO; Paulo GARNERO; Spirito TORSIO; Giacomo MORGLAI fu Gianetto; Gioanni REVELLO; Gioanni DAVID; Gioanni PERRO fu Bartholomeo; Gioanni TORNO; Paulo SARVAGIOTTO; Gioanni ARTIER; Gioanni DURANDO; Bartolomeo DURANDO fu Giacomo; Danielle MORGLIA; Micaelle GODISARDO; Giacomo GARNERO; Giacomo REVELLO; Bartolomeo MORGLIA fu Chiafredo; Bartolomeo PAVARINO; Giacomo DURANDO; Danielle SARVAGIOTO; Bartolomeo MORGLIA fu Micaelle; Gioanni DURANDO; Steffano DURANDO fu Micaelle; Gioanni DURANDO, fratello del precedente; Gioanni PERRO fu Franesio; Danielle GRIGLIO fu Bergogno. Il consiglio riconferma Antonio TORNO fu Ludovico come sindaco ed i nuovi consiglieri: Bartolomeo DURANDO fu Gioanni; Bartolomeo SARVAGIOTO fu Gioanni; Giacomo MORGLIA fu Gianetto e Gioanni DURANDO fu Giacomo del Catino. Come nuovi computatori i detti consuli Bartolomeo DURANDO e Bartolomeo SARVAGIOTTO. Gioanni, Domenico CONSTANZO fu Georgio, esattore per l'anno trascorso, consegna le proprie esazioni ai computatori e ne riceve quietanza. Il consiglio impone una taglia di fiorini 12 per cento di stipendio. Gli esattori per l'anno presente sono

stabiliti nelle persone di Gioanni Dominico CONSTANZO e Steffano RE entrambi da Luserna. Vengono eletti massari delle strade pubbliche Gioanni DURANDO fu Giacomo per Rorata e Bartolomeo PAVARINO verso la Fusina. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 57

Compra di Bartholomeo DURANDO da Catterina et Bartholomeo, madre e figliuolo de DURANDI di Rorata.

18 giugno 1629

Rorata, casa di Catterina, venditrice

testimoni: Gioanni BRUNEROLO, nobile; Bartholomeo SARVAGIOTO

Cattalina e Bartholomeo, la prima madre e vedova del fu Antonieto DURANDO ed il secondo figlio dello stesso Antonieto, vendono a Bartholomeo DURANDO fu Gioanni una casa di due piani con un horto contiguo ed uno stabio sito in Rorata, ruata de DURANDI confinante con Filippo GRILLO; Danielle GRILLO; eredi di Danielle DURANDO. Il prezzo e' di 160 fiorini. notaio: Ludovico Danesio da Luserna

pg 58/b

Compra di Maria, vidua di Cornelio Grosso da Catterina et Bartolomeo, madre e figliuolo de Durandi.

18 giugno 1629

Rorata, casa di Cattarina et Bartholomeo DURANDO

testimoni: Gioanni BRUNEROLO, nobile; Bartolomeo SARVAGIOTO.

Cattalina, vedova del fu Antonietto DURANDO e Bartolomeo, figlio dei detti Cattalina ed Antonietto, vendono a Maria, vedova di Cornelio GROSSO un appezzamento di campo e rivoira in Rorata, localita' "campo di Bosio" confinante con Bartolomeo MORGLIA; eredi di Gioanni MORGLIA; Michele SARVAGIOTO. Il prezzo e' di 70 fiorini. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 59/b

Compra di Bartolomeo DURANDO da Gioanna, vidua di Michele MORGLIA di Rorata.

18 giugno 1629

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornelio GROSSO

testimoni: Paolo BERTINO da Hengiogna, sargente; Bartolomeo SARVAGIOTO

Gioanna, figlia del fu Giacomo AGHITTO, vedova del fu Michele MORGLIA e Bartolomeo, figlio dei detti Gioanna e Michele, vendono a Bartolomeo DURANDO fu Gioanni un appezzamento di prato esteso mezza giornata con alberi, in Rorata, localita' "alla Seitora", confinante con: il compratore; Paolo MORGLIA; Bartolomeo DURANDO fu Giacomo; Catterina MEIRONA; Gioanni DURANDO fu Ludovico. Il prezzo e' di 158 fiorini. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 63

Compra di maddona Maria, relassata del fu honorando m. Cornelio GROSSO, figliuola del fu Bartholomeo DURANDO fu Lorenzo di Rorata da Gioanni DAVI di Paulo da Bobio, residente nel Villaro.

21 maggio 1627

Rorata, sopra la lobbia della casa di Maria, compratrice.

testimoni: Bartolomeo DURANDO fu Gioanne; Paulo GRIGLIO di Michaelle.

Gioanni DAVI di Paulo da Bobio, residente nel Villaro, come donatario dei beni citati di seguito (donazione fatta ad esso Gioanni DAVI da Gioanna fu Giacobbo AGHITTO da Bobio, moglie di Michelle MORGLIA, suoceri di esso Gioanni DAVI, secondo un rogito del notaio Danielle TECIA del Villaro, in data 4 aprile 1627) vende a Maria, figlia del fu Bartholomeo DURANDO fu Lorenzo e vedova di Cornelio GROSSO fu Agostino un appezzamento di prato e boscho castagneto con edificio distrutto nei fini di Rorata, localita' "alla Vignazza", regione della Fusina confinante con: Giacobbo MONDONE; Giacobbo MORGLIA fu Gioannetto; Giacobbo MIROTTTO fu Michaelle. Il prezzo e' di 516 fiorini. notaio: Pietro BREZZI del Villaro.

pg 64

Compra del comendabile Bartholomeo DURANDO fu Gioanne di Rorata da Steffano GAUDISSARDO del fu Gioanne del medemo loco.

21 maggio 1627

Rorata, casa di Maria, relassata di Cornelio GROSSO.

testimoni: Bartholomeo SARVAGIOTTO fu Gioanne, comendabile; Michaelle SALVAGIOTTO fu Gioanne.

Steffano GAUDISSARDO fu Gioanne della Torre vende a Bartholomeo DURANDO fu Gioanne un edificio di stabulo e sollaro coperto a lose in Rorata, ruata di Maraudo; confinanti: il compratore; eredi di Steffano DURANDO; Giovanni e Bartholomeo CELLENCHO, fratelli; Isabel, vedova di Steffano MARAUDA; Catterina, vedova di Giosep MEIRONE. Il prezzo e' di 240 fiorini. notaio: Pietro BREZZI del Villaro.

pg 65/b

Compra di Catterina, Maria, Susanna e Madalena, sorelle figliuole del fu Gioanne per ministero di Bartholomeo DURANDO luoro zio di Rorata da Giacomo e Maria, giugali de GARNERI del medemo loco

22 maggio 1627

Rorata, sopra la lobbia della casa di Maria, relassata di Cornelio GROSSO

testimoni: Spirito DE VISIO; Giovanni SARVAGIOTTO fu Gioannone

Giacobo GARNERO fu Antonio da Luserna e Maria, sua moglie e figlia del fu Ludovico TORNO e gia' vedova di Bartholomeo DURANDO fu Gulliermo vendono a Catterina, Maria, Susanna e Maddalena, sorelle fra loro e figlie del fu Steffano DURANDO fu Gioanne, per il tramite del loro procuratore Bartholomeo DURANDO fu Gioanne, loro zio e tutore responsabile, un

appezzamento di prato e rovine di un edificio di stabulo e solaro, coperto a lose sito nei fini di Rorata, localita' "a Callier", confinante con: eredi di Ludovico DURANDO; Maria, vedova di Cornelio GROSSO; Isabel, vedova di Steffano MARAUDA; Giovanni PERRO fu Bartholomeo. Il prezzo convenuto e' di 525 fiorini. notaio: Pietro BREZZI del VILLARO

pg 67

Compra di Michaelle GRIGLIO dil fu Bergogno, habitante in Rorata da Danielle GRIGLIO del fu Bartholomeo, habitante in esso loco.

22 maggio 1627

Rorata, sopra la lobbia della casa di Maria, relassata del fu Cornelio GROSSO.

testimoni: Bartholomeo DURANDO fu Giovanni, comendabile; Gioavanni SARVAGIOTTO, comendabile.

Danielle GRIGLIO fu Bartholomeo vende a Michaelle GRIGLIO fu Bergogno un tenemento d'edditii, costituito da casa, cella di sotto, portico, stabulo e solaro, con altro stabulo in contiguo, coperti di lose, in Rorata, localita' "al Chiotto delle Bruere", confinanti: il venditore; Margarita, moglie di esso Danielle, compratore. Il prezzo e' di 274 fiorini. notaio: Pietro BREZZI del Villaro.

pg 68

Compra di Madonna Maria, figliuola del fu Bartholomeo DURANDO fu Lorenzo di Rorata et moglie relassata di m. Cornelio GROSSO da Giacomo e Maria, giugali de GARNERI dil medemo loco.

22 maggio 1627

lobbia della casa della compratrice.

testimoni: Giovanni SARVAGIOTTO; Giovanni GRIGLIO di Michaelle.

Giacobo GARNERO fu Antonio, da Luserna, residente in Rorata e Maria, sua moglie, figlia del fu Ludovico TORNO e gia' vedova del fu Bartholomeo DURANDO fu Gulliermo, vendono a Maria, vedova del fu Cornelio GROSSO e figlia del fu Bartholomeo DURANDO fu Lorenzo, un appezzamento di prato in Rorata, localita' "a cessa di mazza", confinante con: la via comune; Danielle SARVAGIOTTO di Gennone; eredi di Steffano DURANDO fu Gioanne; Michelle BERGOGNO; eredi di Ludovico DURANDO. Inoltre, un altro appezzamento di campo in Rorata, localita' "il Campazzo", confinante con: Daniele DOMINICO; Susanna, vedova di Carlo REVELLO; Madalena, vedova di Ludovico DURANDO. Il prezzo e' di 400 fiorini. notaio: Pietro BREZZI del Villaro.

pg 69

Compra di Giovanni DURANDO del fu Michaelle di Rorata da Giovanni DURANDO fu Bartholomeo del medemo luoco.

22 maggio 1627

Rorata, lobbia della casa di Maria, relassata di Cornelio GROSSO.

testimoni: Bartholomeo DURANDO fu Gioanne, comendabile; Lorenzo DURANDO.

Giovanni DURANDO fu Bartholomeo vende a Giovanni DURANDO fu Michaelle la sesta parte di un ediffitio di stabulo e solaro d'alto in basso, coperto a lose, in Rorata, localita'

"a Borgo" confinante con: detto venditore; Bartholomeo DURANDO fu Gioanne; Lorenzo DURANDO. Il prezzo e' di 40 fiorini. notaio: Pietro BREZZI del Villaro.

pg 70/b

Quittanza per Giacomo, Giovanni et Danielle, fratelli e figliuoli del fu Carlo REVELLO di Rorata da Giovanni DURANDO del fu Giacomo del medemo loco.

22 maggio 1627

Rorata, lobbia della casa di Maria, relassata del fu Cornelio GROSSO.

testimoni: Giovanni DURANDO fu Bartholomeo; Lorenzo DURANDO.

Giovanni DURANDO fu Giacomo dichiara di aver ricevuto da Giacomo, Giovanni e Danielle, fratelli fra loro e figli del fu Carlo REVELLO (Giacobo e' il fratello maggiore ed e' presente insieme a Bartholomeo DURANDO, tutore dei fratelli minori Giovanni e Danielle) la somma di 50 fiorini, come eredita' della fu Maddalena REVELLA (nonna paterna del detto Giovanni DURANDO e madre del fu Giacomo DURANDO, col quale si erano accordati i pagatori). notaio: Pietro BREZZI del Villaro.

pg 73

Compra et Cessione di Bartholomeo DURANDO da Giacomo MORGLIA et Giovanni SARVAGIOTO alias Rochassio.

11 dicembre 1629

Rorata, casa di Maria GROSSA.

testimoni: Bartholomeo SARVAGIOTO; Danielle BIANCHO.

Giacomo MORGLIA fu Giovanni vende a Bartholomeo DURANDO fu Giovanni un appezzamento di prato e campo con arbori in Rorata, localita': "al Pontasso o sia Comba", confinante con il comballe; Bartholomeo SARVAGIOTO fu Francesio; Gioaneto GAUDISARDO; Gioacomo GARNERO o sia sua moglie; Steffano MONASTERO detto Mitroglio. Il prezzo e' di 300 fiorini. Inoltre, Giovanni SARVAGIOTTO detto Rochassio fu Francesio cede al detto Bartholomeo DURANDO fu Giovanni la somma di 50 fiorini i virtu' di un rogito fatto per il fu Giovanni MORGLIA, padre del detto Giacomo, venditore. (Notaio: Francescho COSTA). notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 77

Instrumento di ratificanza fatta dalla Committa di Roratta al instromento di credito del signor conte et cavaliere BENZO.

28 febbraio 1630

Chiesa di Rorata.

testimoni: Ludovico DANESIO da Luserna; Steffano RE da Luserna.

autorita' presenti: Antonio TORNO, seindico ed i consiglieri: Bartolomeo DURANDO; Bartolomeo SALVAGIOTTO, Giacomo MORGLIA; e Gioani DURANDO fu Giacomo; Danielle RIBIERO, messo.

cappi di casa: Gioani DURANDO; Michaelle DURANDO; Paulo MORGLIA; Gioani GARNERO; Gioani GODISARDO; Gioani PERRO; Giacomo MORGLIA; Michaelle MARAUDA; Gioani DURANDO fu Giacomo; Davide DOMINICO; Giacomo DURANDO; Giacomo BOISSONE; Bartolomeo MORGLIA; Giacomo MIROTTTO; Bartolomeo PAVARINO; Steffano DURANDO; Lorenzo DURANDO; altro Giacomo MORGLIA; Gioani SALVAGIOTTO; Gioani DURANDO fu Michaelle; Davide MORGLIA; Michaelle GODISSARDO; Gioani BIANCO; Gioani GRIGLIO; altro Gioani PERRO fu Bartolomeo; Giacomo REVELLO fu Carlo; Gioani DAVID; Michaelle DURANDO; Gioani REVELLO; Danielle GRIGLIO. Il consiglio generale, convocato mediante il suono delle campane della chiesa, visto l'obbligo contratto dal sindaco Antonio TORNO e dal consigliere Bartolomeo SALVAGIOTTO di 300 ducaton (da tredici fiorini, cadauno), prestati alla comunita' dal conte e cavaliere BENZO e spesi a conto del fondo della Masina dal tesoriere MIRALIS, secondo un rogito del notaio Michelle FELICE). notaio: Giovanni Batta LAURENZO da Luserna.

pg 81

Quittanza di m. Steffano RE della Communita' di Rorata.

14 dicembre 1628

Rorata, casa di Maria, vidua di Cornello GROSSO

testimoni: Giovanni, Dominico CONSTANZO da Luserna, Spirito DEURTIO

Antonio TORNO fu Ludovico, sindaco di Rorata ed i consiglieri: Bartholomeo DURANDO fu Giovanni; Bartholomeo

SARVAGIOTO fu Giovanni; Giovanni SARVAGIOTO fu Gioannone e Giovanni DURANDO fu Giacomo dichiarano di aver ricevuto da Steffano RE fu Chiaffredo da Luserna l'esazione di taglia per l'anno 1623 durante il quale il detto RE e' stato esattore della Coita.

Tutti i consiglieri ed il sindaco firmano la dichiarazione tranne Giovanni DURANDO che non sa scrivere. notaio: Ludovico DANESIO da Luserna.

pg 86

(non c'è titolo)

10 dicembre 1629

Rorata, lobbia di casa de REVELLI

testimoni: Bartolomeo DURANDO fu Giovanni; Giacomo DURANDO, figlio di detto Bartolomeo. Michaelle MARAUDA fu Bartolomeo e Margaritta, sua moglie, figlia del fu Carlo REVELLO dichiarano di aver ricevuto da Giacomo, Giovanni e Danielle, fratelli fra loro ed eredi del fu Carlo REVELLO, la somma di 250 fiorini ed il fardello lasciato in dote alla detta Margaritta, loro sorella, secondo il testamento di loro padre, il fu Carlo REVELLO (rogato dal fu notaio Francesco COSTA da Luserna). notaio: (non c'è firma del notaio)

pg 92

Quittanza fatta dalli giugali BIANCHI a favore delli giugali GRIGLI.

17 dicembre 1629

(non specificato)

testimoni: Bartholomeo DURANDO fu Giovanni, comendabile; Giovanni DURANDO, figlio del detto Bartholomeo, comendabile.

Giovanni BIANCO fu Pietro e Maria, sua moglie (e figlia di Michelle GRIGLIO e di Margarita, sua moglie), dichiarano di aver ricevuto dai citati Michelle GRIGLIO e Margarita sua moglie la somma di 400 fiorini ed il fardello per le doti della citata Maria. Viene anche fatta quietanza a Giovanni, Paolo e Giacomo, fratelli di essa Mariae figli di Michelle GRIGLIO e di sua moglie Margarita. notaio: (non c'è firma del notaio)

pg 83 (ripetuto)

Testamento di Michelle et Margarita, giugali de GRIGLI di Rorata.

9 dicembre 1629, ore 3 di notte

Rorata, casa dei coniugi GRIGLIO, intestatari.

testimoni: Bartolomeo DURANDO fu Giovanni, comendabile; Giovanni DURANDO, figlio del detto Bartolomeo, comendabile;

Bartholomeo SARVAGIOTTO; Giovanni SARVAGIOTTO; Giacomo REVELLO; Giovanni MORGLIA; Giovanni DURANDO fu Giacomo.

Michelle GRIGLIO fu Bergogno, giacente infermo a letto e sua moglie Margarita MARAUDA fu Giovanni, lasciano: 8 fiorini ai poveri di Rorata. Michelle lascia tutti i suoi beni in usufrutto alla moglie Margarita, vita natural durante. i coniugi lasciano a Maria, Anna, Isabella, Maddalena e Susanna, loro figlie legittime, 400 fiorini ed il fardello di una capra a testa come dote alle prime quattro. (Maria è moglie di Giovanni BIANCO; Anna è moglie di Gioannetto GAUDISSARDO; Isabella è moglie di Bartolomeo, figlio di Michelle MARTINI alia Peyroni della Torre; Maddalena è moglie di Danielle BIANCO, fratello di Giovanni BIANCO, marito della prima figlia Maria) e stabiliscono una dote e fardello identici per il futuro marito di Susanna, che è ancora nubile. istituiscono come loro eredi universali Giovanni, Paolo e Giacomo, loro figli maschi legittimi.

notaio: Chiaffredo BERTRAMO da Luserna

pg 85/b (ripetuto)

Recognitioni di doti di Margarita, figliuola del fu Carlo REVELLO, con quittance di Giacomo, Giovanni e Danielle, figliuoli d'esso fu Carlo da essa Margarita e Michelle MARAUDA, suo marito.

10 dicembre 1629

Rorata, sopra la lobbia di casa dei detti REVELLI

testimoni: Bartolomeo DURANDO fu Giovanni; Giacomo, figlio del precedente Michelle MARAUDA fu Bartolomeo e sua moglie Margarita, figlia del fu Carlo REVELLO, dichiarano di aver ricevuto da Giacomo, Giovanni e Danielle, fratelli fra loro e della detta Margarita e tutti figli del fu Carlo REVELLO, la somma di 250 fiorini ed il fardello previsto come dote di Margarita, secondo il testamento del fu Carlo REVELLO, rogato dal notaio Francesco COSTA da Luserna in data 25 settembre 1618. (molto probabilmente si tratta di una copia del documento del foglio 86) notaio: Chiaffredo BERTRAMO da Luserna

pg 90 (ripetuto)

Datione in paga del comendabile Bartholomeo DURANDO del fu Gioanni da Bartholomeo DURANDO fu Giacomo.

17 dicembre 1629

Rorata, casa di Michelle GRIGLIO

testimoni: Gioanni GRIGLIO di Michelle e Paulo, fratello del precedente.

Bartolomeo DURANDO Giacomo, vende al comendabile Bartolomeo DURANDO fu Gioanni un appezzamento di prato e campo con Broazzo con un terzo di una autagna di stabio e fenera coperto a lose, in comproprietà con Michelle e Catterina, fratello e sorella di esso Bartolomeo DURANDO fu Giacomo, venditore. Questi beni sono siti nei finì di Rorata, località "alli Danne", confinanti con: Giacomo REVELLO, Catterina, sorella di esso venditore. Il prezzo è di 150 fiorini, in pagamento della taglia arretrata che esso Bartolomeo DURANDO fu Giacomo doveva a Bartolomeo DURANDO fu Gioanni, esattore della comunità di Rorata. notaio: Chiaffredo BERTRAMO da Luserna

pg 91/b (ripetuto)

Quittanza di Michelle GRIGLIO da Maria, sua figliuola e Gioanni BIANCO, suo genero, con promessa di restitutione d'essa Maria da detto Gioanni, suo marito.

17 dic. 1629

Rorata, casa di Michelle GRIGLIO.

testimoni: Bartholomeo DURANDO fu Gioanni e Gioanni, figlio del precedente, comendabili.

Gioanni BIANCO fu Pietro e sua moglie Maria (figlia di Michelle GRIGLIO e di Margarita, sua moglie), dichiarano di aver ricevuto dai detti Michelle GRIGLIO e Maria la somma di 400 fiorini ed il fardello di una capra come dote di essa Maria, loro figlia. Viene anche fatta quittance agli altri figli dei detti Michelle e Margarita, i fratelli di Maria: Gioanni, Paolo e Giacobbo GRIGLIO. notaio: Chiaffredo BERTRAMO da Luserna (Molto probabilmente si tratta di una copia del documento del foglio 92)

1632-1634

pg 1

Testamento di Gioanni GAUDISSARDO di Rorata

12 agosto 1632

Rorata, casa del testatore

Testimoni: Steffano RE da Luserna; Gioanni DURANDO; Giacomo GRIGLIO; Giacomo DURANDO, Bartolomeo SARVAGIOTTO; Bartolomeo PERRO; Gioanni CHIAPAZZO.

Gioanni GAUDISSARDO fu Steffano, lascia 2 liure ducali ai poveri di Rorata. riconosce di aver ricevuto le doti di Cattarina, sua prima moglie (30 liure ducali, notaio Antonio BASTIA) e di aver ricevuto da Sussana, sua seconda moglie la somma di 13 liure ducali e mezza, beni mobili ed immobili. lascia a Sussana, sua seconda moglie, la casa in cui abita confinante con Michelle GAUDISSARDO; Bartolomeo SARVAGIOTTO. Inoltre un appezzamento di campo, prato e bosco confinante con la via pubblica; Giacomo DURANDO, Michelle GAUDISSARDO. nomina sua erede universale Anna, figlia sua e della fu Cattarina, sua prima moglie morendo i precedenti eredi senza figli, istituisce come eredi sopravvissuti suo fratello Michelle GAUDISSARDO e suo nipote Giacomo, figlio dei fu Michelle DURANDO e Margarita GAUDISSARDO, sorella di esso testatore. notaio: Secondo FILIPPONE da Murello.

pg 2/b

Recognitione di dotte fatta da Gioanni DURANDO a Maddalena, sua moglie.

12 agosto 1632

Rorata, casa di Bartolomeo SALVAGIOTTO

testimoni: Bartolomeo SALVAGIOTTO; Steffano RE da Luserna.

Gioanni DURANDO fu Bartolomeo, già da molti anni marito di Maddalena BIANCO fu Pietro, dichiara di aver ricevuto dal fu Gioanni BIANCO la somma di 100 liure ducali e dal fu Danielle BIANCO altre 100 liure ducali come dote di Maddalena, sua moglie e sorella dei detti furono BIANCHI. Viene fatta quietanza agli eredi sopravvissuti dei detti BIANCHI. notaio: Secondo FILIPPONE da Murello

pg 3/b

Quittanza di Gioanni et Maddalena, giugali de DURANDI in favore di Maria, moglie relassata del fu Gioanni BIANCO.

12 agosto 1632

Rorata, casa di Bartolomeo SALVAGIOTO.

testimoni: Steffano RE; Bartolomeo SALVAGIOTO.

Gioanni DURANDO fu Bartolomeo e sua moglie Maddalena BIANCHO fu Pietro dichiarano di aver ricevuto da Maria GRIGLIO fu Michelle, (vedova del fu Gioanni BIANCHO ed al presente moglie di Bartolomeo SALVAGIOTO) e da Pietro BIANCHO, figlio di detta Maria e del fu suo marito Gioanni BIANCHO, la somma di 100 liure ducali come dote per la detta Maddalena (figlia di detta Maria e sorella di detto Pietro); piu' 50 liure ducali da Giacomo, sempre figlio di Maria GRIGLIO e del fu Pietro BIANCHO e fratello di detta Maddalena. notaio: Secondo FILIPPONE da Murello

pg 5

Delliberatione per Giacomo DURANDO d'un pezzo di campo e pratto, piu' istanza del notaio Steffano RE di Luserna delli figli et heredi del fu Gioanni HERETTIERO et cessione di Bartolomeo DURANDO loro tutore.

12 agosto 1632

Rorata

testimoni: Secondo FILIPPONE da Murello, notaio; Ubertino GIUSIANA.

Steffano RE da Luserna, gia' stato esattore della Coita di Rorata nel 1629 e 16 riceve, secondo i precedenti instrumenti fatti per i figli ed eredi del fu Gioanni HERETTIERO da Bartolomeo DURANDO fu Michelle, loro tutore il pignoramento di un appezzamento di campo e prato in localita' "alli campi" confinante con Gioanni GAUDISSARDO; Giacomo GARNERO; Michelle GAUDISSARDO; Bartolomeo SALVAGIOTTO. Il valore stimato dei detti beni e' di 40 liure ducali. Giacomo DURANDO fu Gioanni offre 50 liure per i detti beni e le 10 liure eccedenti sono cedute ai detti eredi del fu Gioanni HERETTIERO; il denaro riguardante la taglia viene depositato nelle mani di Gioanni DURANDO fu Bartolomeo, attuale esattore. notaio: Secondo FILIPPONE da Murello.

1633 - 1635

pg 1

Conseglio generale de cappi di casa della Coitta di Rorrata con procura.

30 dicembre 1632

Tempio di Rorata

testimoni: Ubertino GIUSIANA da Murello, dottor in legge et Puodesta' di Luserna; Steffano SABILLO di Paesana; Gioanni FANOTTO fu Giovanni da Luserna.

Autorita' locali: Gioanni DURANDO, sindaco. Bartolomeo SALVAGGIOTTO; Antonio TORNO; Gioanni MORGLIA e Gioanni DURANDO, consiglieri.

Cappi di casa: Bartolomeo MORGLIA; Gioanni DURANDO fu Steffano; Gioanni GARNERO; Lorenzo DURANDO; Pietro MONDONE; Giacomo DURANDO; Michelle GAUDISSARDO; Gioanni GAUDISSARDO; Giacomo DURANDO fu Michelle; Giacomo GRIGLIO; Giosepe PAVARINO; Gioanni TORNO; Danielle GRIGLIO; Danielle SALVAGGIOTTO; Giacomo MORGLIA; Michelle DURANDO; Giacomo MEGLIOTTO. Il Consiglio riunito delega il sindaco Gioanni DURANDO fu Giacomo ed i consiglieri Bartolomeo SALVAGGIOTTO fu Gioanni; Gioanni DURANDO fu Bartolomeo e Antonio TORNO fu Ludovico a pagare la taglia annuale dovuta al conte Christofforo RORENCHO. notaio: Matteo OSASCO da Luserna

pg 3

Compra di Giovanni GIGNOLO alias Gianavello con ricognitione di dotte di Maria, moglie di Danielle SARVAGIOTO di Rorata.

9 marzo 1634

Rorata, casa di Danielle SARVAGIOTO.

testimoni: Claudio LAURETI da Luserna; Stefano RE da Luserna.

Danielle SARVAGIOTO fu Giovanni e sua moglie Maria ARMANDO fu Matteo da Luserna, vendono a Giovanni GIGNOLO alias Gianavello fu Giacomo da Luserna, un appezzamento di giardino, horto, prato e bosco con crte, stabulo, portico e casa (superficie 65 tavole), sito nei fini di Rorata,

localita' "alli Liorati" confinanti con: eredi di Francesco ARMANDO alias Liorato; eredi di Giacomo PELLENCO. Il prezzo stabilito e' di 65 liurte ducali da 20 soldi l'una. Detta somma serve per pagare i debiti di Maria, moglie di Danielle SARVAGIOTO nei confronti degli esattori ALERAMO; CERGNAGO e David BIANCHI, tutti da Luserna. A questo scopo Danielle SARVAGIOTO fa anche ricognitione della dote di 50 liure della moglie. notaio: Gioanni; Ludovico MARIA o DEMARIA da Luserna

pg 4

Dote di Maddalena, moglie di Gioaneto DURANDO fu Stefano di Rorata con quittance per Giacomo GRIGLIO del medemo luogo.

27 aprile 1634

casa di Gioaneto DURANDO

Gioaneto DURANDO dichiara di aver ricevuto da Giacomo GRIGLIO fu Michaela, suo cognato, la somma di 77 liure ducali per le doti di Maddalena, sua moglie e sorella del detto GRIGLIO; (detta maddalena era gia' vedova del fu Danielle BIANCO). Al presente Gioaneto DURANDO e Maddalena GRIGLIO sono sposati da 3 anni. notaio: Giovanni, Ludovico MARIA o DEMARIA da Luserna.

pg 5

Credito dell'honesta donna Maria, relassata da m. Giovanni CLEMENTE, residente in Luserna con costituzione di dote per ma. Hester, sua figliuola, fatta a mons.

Alessandro CRESSONE, marito di detta ma. Hester.

28 giugno 1634

Rorata, casa di Alessandro CRESSONE, ministro.

testimoni: Stefano RE da Luserna; Stefano ODINO da Engrogna

Gioanne DURANDO alias Rueto fu Bartolomeo, sindaco della comunita' di Rorata ed i consiglieri: Antonio TORNO fu Ludovico; Bartolomeo SARVAGIOTO fu Giovanni; Giovanni DURANDO fu Giacomo e Gianni del Cantone, a nome loro e

della Coita dichiarano di aver ricevuto da Maria ROSSANA, vedova del fu Giovanni CLEMENTE da Rossana, residente in Luserna, la somma di 16 doppie di Spagna. La Coita assegna ad Alessandro CRESSONE fu Bengiamino da Grenoble (Delfinato di Francia), ministro, la somma di 16 doppie per le doti di Hester, sua moglie e figlia di detta Maria ROSSANA. Viene fatta quietanza anche a Paolo, fratello di Hester. notaio: Giovanni, Ludovico MARIA o DEMARIA da Luserna.

1639

pg 1

Compra per Maria, moglie di Daniel GRIGLIO di Rorata da Giacob GRIGLIO.

27 dicembre 1638

Rorata, lobbia della casa di Daniel GRIGLIO

testimoni: Gioanne DURANDO et Bartholomeo SALVAGIOTO

Giacob GRIGLIO fu Michele vende a Maria COMBA fu Giacob del Villaro i seguenti beni, moglie di Daniel GRIGLIO: appezzamento di prato con alberi, sito nei finì di Rorata, localita' "le Fontanelle" confinante con: Giacob MORGLIA e la via comune; appezzamento di prato e campo nei finì di Rorata, localita' "Costa bella" confinante con Daniel GRIGLIO, marito della venditrice; eredi di Giovanni DURANDO; eredi di Michele DURANDO; Gioanne CAPUZZO; appezzamento di prato nei finì di Rorata, localita' "Chioto la Vachia" confinante con: la via bona; Giacob DURANDO; eredi di Giovanni BIANCO; Giovanni CAPUZZO; appezzamento di prato e campo nei finì di Rorata, localita' "Boulmo la Bealeria" confinanti non citati. la meta' di uno stabulo e fenera e mezza ajra nei finì di Rorata, localita' Forneireto confinante con Giacob MORGLIA. Il tutto al prezzo di 55 liure ducali. La venditrice riceve anche il pagamento di un debito da Giovanni; Giacob e David FANTINO del Villaro, fratelli fra loro. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 2/b

Quittance per li comendabili Giovanni, Giacob et David, fratelli de FANTINI del Villaro da Maria, moglie di Daniel GRIGLIO di Rorata.

27 dicembre 1638

Rorata, lobia della casa di Daniel GRIGLIO.

testimoni: Gioanne DURANDO fu Bartholomeo; Bartholomeo SALVAGIOTO, comendabile; Paulo ALLEZANO del Villaro, comendabile.

Maria COMBA fu Giacob del Villaro, moglie di Daniel GRIGLIO, dichiara di aver ricevuto da Giovanni; Giacob e David FANTINO fratelli fra loro e figli del fu Fellipo del Villaro, la somma di liure ducali 110 (da 20 soldi l'una), come paga per un bosco (rogito del fu notaio Pietro BREZZI in data 15 marzo 1627). 55 liure di detto prezzo vengono usate da detta Maria per pagare l'acquisto dei beni specificati nell'atto precedente da Giacob GRIGLIO fu Michaela. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 4

Credito di Maria, moglie di Daniel GRIGLIO di Rorata contra la comunita' di detta Rorata.

27 dicembre 1638

Rorata, lobbia della casa di Daniel GRIGLIO

testimoni: Giosep CABRIOLO del Villaro; Samuel CALLIENS del Villaro.

Gioanne DURANDO fu Bartholomeo, sindaco di Rorata ed i consiglieri Bartholomeo SALVAGIOTO fu Gioanne; Antonio TORNO fu Ludovico; Gioanne DURANDO fu Giacomo; Lorenzo DURANDO fu Lorenzo (come da un rogito del Notaio Ludovico MARIA da Luserna), dichiarano di dover restituire a Maria COMBA fu Giacomo, moglie di Daniel GRIGLIO fu Bergogno. La somma e' di 55 liure ducali. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 5/b

Permutazione e parte vendita tra Bartholomeo GRIGLIO del fu Paolo a nome de suoi figli d'una parte et Maria, moglie di Daniel

REVELLO di Rorata daltra parte.

27 dicembre 1638

Rorata, sopra la lobia della casa di Daniel GRIGLIO

testimoni: Jacob GRIGLIO fu Michele; Giosep CABRIOLO del Villaro, comendabile; Gioanne FANTINO del Villaro, comendabile.

Maria ROMANA fu Stefano del Villaro, moglie di Daniel REVELLO da una parte e Bartholomeo GRIGLIO fu Paulo del Villaro a nome di Paulo, Daniel e Gioanne, figli suoi e della fu Maria sua moglie (minori all'epoca del presente rogito) dall'altra parte, permutano ed in parte si vendono a vicenda: Bartholomeo GRIGLIO: una casa con cellaro sotto crottone, stabulo, solaro, camere, corte et giardino nei fini del Villaro, localita' "Bralta dell'Olme o sia de Violini", confinante con eredi di Daniel Rambaudo FELLIPONE; la via pubblica; Pietro VIOLINO fu Giacomo; eredi di Pietro ROMANA; eredi di Giovanni PEIRETO; la meta' di una vigna indivisa fra gli eredi di Pietro ROMANA ed il detto Bartholomeo GRIGLIO nei fini del Villaro, localita' "vigna del Collombaro" confinante con Pietro GIOVENALE; Giacomo FERRANDO; Samuel CALLIENS; eredi di Pietro CALLIENS; la via del Collombaro; appezzamenti di prato, bosco, campo con baita nei fini del Villaro, localita' "Pra' le scudelle" confinante con: moglie del notaio Steffano MONDONE; Gioanne BONETO; Bartholomeo GRIGLIO; Urivo del RUSPARDO; David PEIRONELLO; Pietro VIOLINO la meta' di un appezzamento di bosco a castagneto ed una casa indivisa fra gli eredi di Pietro ROMANA ed il detto Bartholomeo GRIGLIO nei fini del Villaro, confinante con: Giosep AIAZZOTTO; eredi di Giovanni MONINO; David FONTANA; eredi di Nicolino CHIALMIZZO; eredi di Giovanni PEIRETO ROMANA; Giovanni GAIJ; eredi di David MARCHIANDO; Giovanni GEIRNETO; la meta' di un graverazzo o giaira nei fini del Villaro, confinante con Pietro MOUSSATO; eredi di Gioanne RICHIARDO; Gioanne GEINETO; Daniel POLLABO; Daniel ROSSO FRASSINENCO; la meta' di un altro graverazzo o giaire nei fini del Villaro, localita' "la gravera di Rollando" o "Costa Cheiruzza", confinante con Stefano AIAZZOTO; moglie di Steffano MONDONE, notaio; eredi di Paulo PERINO MICHELOTO; meta' di un graverazzo indiviso come sopra nei fini del Villaro, localita' "Costa Cheirazza", confinante con Pietro MOUSSATO; Daniel ROSSO FRASSINENCO; eredi di Matteo VIOLINO; eredi di Gioanne VIOLINO; Stefano AIAZZOTO; meta' di un graverazzo nei fini del Villaro, localita' "alle Gravere del Rospardo", confinante con Paulo ALLEZANO; Gioanne e fratelli DALMAZZI SARTORO; David FERRANDO; la via del Pollazzo; la via di Pra Fernier un orto e broazzo, localita' "Serre de Violini di sopra la Fontana", confinante con: eredi di Francesco DO' REALE; eredi di Gioanne VIOLINO; Pietro VIOLINO; eredi di Stefano ALLEZANO. Tutto questo in scambio della meta' di una casa con cellaro, camera, stabulo sotto baita, corte e forno e la meta' di un prato e bosco indiviso con Stefano REVELLO fu Daniele in Rorata, localita' "la Fusina", confinante con: eredi di Giacomo MORGLIA della Fusina; Giacomo DURANDO; Giacomo MIROTO; Daniel REVELLO; Paulo RICHIARDO o sia PELLENCO; Margarita, vedova di Reimondo MONDONE; meta' di una rivoira o sia rorea, indivisa come sopra nei fini di Rorata, localita' "la Ressia" confinante con Antonio TORNO; eredi di Giovanni DURANDO. Inoltre, come differenza di prezzo, il detto Bartholomeo GRIGLIO paga a Maria REVELLA la somma di 70 liure ducali che detta Maria usa in parte per pagare un precedente suo debito con David BERTINATO e Scipion BASTIA che erano stati esattori della coita del Villaro. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 8/b

Credito del comendabile Gioseppe CABRIOLO residente al Villaro contra la comunita' di Rorata.

27 dicembre 1638

Rorata, casa di Bartholomeo SALVAGIOTO

testimoni: Samuel CALLIENS del Villaro, comendabile; Gioanne FANTINO del Villaro, comendabile.

Gioanne DURANDO fu Bartholomeo, sindaco di Rorata ed i consiglieri Bartholomeo SALVAGIOTO fu Giovanni; Antonio TORNÒ fu Ludovico; Gioanne DURANDO fu Giacomo e Lorenzo DURANDO fu Lorenzo, si riconoscono a nome della comunità di Rorata debitori nei confronti del comendabile Giuseppe CABRIOLO fu Pietro della Torre, residente al Villaro della somma di 280 lire ducali. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 10

Quittanza per il comendabile Gioanne DURANDO del fu Bartholomeo da Bartholomeo e Catterina de PERRO del fu Stefano di Rorata.

28 dicembre 1638

Rorata, corte della casa di Bartholomeo SALVAGIOTO.

testimoni: Bartholomeo SALVAGIOTO; Michaelle SALVAGIOTO.

Bartholomeo e Catterina, fratello e sorella e figli del fu Stefano PERRO dichiarano di aver ricevuto dal co.le Gioanne DURANDO fu Bartholomeo, la somma di 300 fiorini (del valore di 30 lire ducali da 20 soldi l'una), essendo tale somma stata ricevuta dal detto Gioanne DURANDO e legata ai detti Bartholomeo e Catterina come eredi della fu Madalena, loro madre e vedova del fu Stefano DURANDO, in quanto Maria, figlia del detto Stefano DURANDO, era morat senza avere figli, secondo un instrumentto del fu notaio Matteo CONSTANZI da Luserna. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 11

Compra per il comendabile Gioanne DURANDO fu Giacomo da Michaelle e Danielle de SALVAGIOTI di Rorata.

28 dicembre 1638

Rorata, casa di Bartholomeo SALVAGIOTO

testimoni: Bartholomeo SALVAGIOTO; Gioanne DURANDO fu Bartholomeo, comendabile.

Michaelle e Danielle SALVAGIOTO fu Gioanne, fratelli fra loro, vendono al comendabile Gioanne DURANDO fu Giacomo un appezzamento d'orto nei fini di Rorata, località "ruata de DURANDI", confinante con: la via; Giacomo DURANDO; Daniel GRIGLIO fu Bergogno. Il prezzo convenuto è di 5 lire ducali e 15 soldi. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 11/b

Altra compra del retroscritto Gioanne DURANDO fu Giacomo da Gioanne DURANDO fu Bartholomeo di Rorata.

28 dicembre 1638

Rorata, casa del comendabile Bartholomeo SALVAGIOTO.

testimoni: Bartholomeo SALVAGIOTO; Lorenzo DURANDO

Giovanni DURANDO fu Bartholomeo, come tutore di Pietro BIANCO fu Daniel vende a Giovanni DURANDO fu Giacomo un casale nei fini di Rorata, località "Statta de Durandi", confinante con Daniel GRIGLIO. Il prezzo è di 6 lire ducali. notaio: Stefano MONDONE da Bobio, residente al Villaro.

pg 13

Compra di Giovanni GAUDISSARDO di Rorata.

11 marzo 1638

Rorata, casa di Antonio TORNÒ

testimoni: Antonio BASTIA da Luserna, nobile; Antonio TORNÒ

Michelle SARVAGIOTO fu Gioanone vende a Giovanni GAUDISSARDO fu Steffano una casa con crotta, camera, lobia, portico e corte in Rorata, ruata de Miroti, confinante con Giacomo MORGLIA; Bartholomeo PERRO; Antonio TORNÒ; eredi di Stefano DURANDO. Il prezzo è di 32 lire ducali. notaio: Giovanni Luviggi MARIA o DEMARIA da Luserna

pg 14

Compra di Bartholomeo MORGLIA fu Michelle di Rorata

11 marzo 1638

Rorata, ruata de Durandi.

testimoni: Antonio BASTIA da Luserna, nobile; Antonio TORNÒ

Giacob GRIGLIO fu Michelle vende a Bartholomeo MORGLIA fu Michelle un appezzamento di campo con rivoira e bosco nei fini di Rorata, localita' "a Grassirogne" confinante con Bartholomeo SALVAGIOTO fu Giovanni; la via vicinale; un appezzamento di prato e rivoira nei fini di Rorata, localita' "al Cortille", confinante con Michelle SALVAGIOTO; Giovanni DEL CANTONE; il compratore; Stefano REVELLO. Il prezzo e' di 22 liure ducali e 8 soldi. notaio: Giovanni, Luviggi MARIA o DEMARIA da Luserna

pg 15

Compra di Antonio TORNO

11 marzo 1638

Rorata, casa di Giovanni del CANTONE

testimoni: Giacob GRIGLIO; Stefano REVELLO alias RUETO

Giovanni DURANDO fu Bartholomeo si ritrova creditore degli eredi di Caterina DI GHITTA per le taglie degli anni 1627, 31, 32 e 33 per la somma di 38 liure ducali per cui pignora e vende ad antonio TORNO fu Ludovico i seguenti beni della detta Caterina: appezzamento di campo e prato con casale dentro nei fini di Rorata, localita' "all'Aronche", confinante con Giovanni DURANDO fu Stefano; Giovanni DURANDO alias RUETO; Giacob GRIGLIO; detto compratore; la via del Colletto; Giosepe MIRELLO. Il prezzo e' di 38 liure ducali. notaio: Giovanni , Luviggi MARIA o DEMARIA da Luserna

pg 16

Compra di Daniel REVELLO.

11 marzo 1638

Rorata; casa di Giovanni DUARND del CANTONE

testimoni: Michelle SALVAGIOTO; Antonio TORNO; Stefano REVELLO; Giovanni DURANDO fu Bartholomeo.

Maria e Gioanna, sorelle tra loro e figlie del fu Giovanni BERTULINO, in presenza e col consenso del sindaco di Rorata Antonio TORNO e dei consiglieri Giovanni DURANDO fu Bartholomeo; Giovanni DURANDO fu Giacomo e Stefano REVELLO, vende a Daniel REVELLO fu Giacomo un appezzamento di bosco con arbori di castagno nei fini di Rorata, localita' "collaudo", confinante con Stefano e fratelli REVELLO; Giacomo DURANDO; Gioanna SALVAGIOTA; eredi di Bartholomeo ROCASSO; Giacomo MIROTTI; eredi di Giovanni TORNIGLIORE. Il prezzo convenuto e' di 50 liure ducali. Il detto prezzo serve a pagare i debiti delle venditrici nei confronti di Giovanni DURANDO RUETO, esattore e di Bartholomeo GRIGLIO del Villaro. notaio: Giovanni Luviggi MARIA o DEMARIA da Luserna

pg 17/b

Compra di Giovanni DURANDO fu Giacomo DEL CANTONE.

11 marzo 1638

Rorata, casa del compratore

testimoni: Antonio TORNO; Michelle SALVAGIOTO

Giacob GRIGLIO fu Michelle vende a Giovanni DURANDO fu Giacomo detto DEL CANTONE un appezzamento di prato nei fini di Rorata, localita' "a Galiana" confinante con il compratore. Il prezzo e' di 19 liure ducali e 4 soldi. notaio: Giovanni, Luiggi MARIA o DEMARIA da Luserna.

pg 18/b

Compra di Danielle SARVAGIOTO di Rorata

30 settembre 1638

Rorata, casa di Giovanni DURANDO alias RUETTO

testimoni: Antonio BASTIA da Luserna, nobile; Giovanni RIJNAUDO da Luserna.

Bartholomeo PERRO fu Steffano vende a Danielle SARVAGIOTO fu Gioannone (...) (mancano i fogli 19 e 20)

pg 142 foglio 21

(manca intestazione e prima parte)

testo (incompleto): viene venduta una casa per il prezzo di 45 liure ducali a certo signor CIJNAUDO da Antonio TORNO (tutore di persona non specificata) per pagare taglie arretrate al nobile Antonio BASTIA, esattore. Al detto CIJNAUDO sono riconosciute le taglie che certo POIJSSONE (forse colui di cui il detto TORNO e' tutore) deve come erede della fu Maria GROSSA. Dal testo si capisce che il compratore dei beni non specificato e' Giovanni DURANDO DEL CANTONE. notaio: Il testo non e' stato redatto, ma solo trascritto da Giovanni Luiggi MARIA o DEMARIA da Luserna.

1640

pg 1

Recognitione di dotte di Ludovica, moglie di Gioanne DURANDO di Rorata.

17 giugno 1639

Rorata, casa di Gioanne DURANDO.

testimoni: Marco BRUNIO da Bubiana, nobile; Gioanne DURANDO fu Bartolomeo.

Gioanne DURANDO fu Giacomo dichiara di aver ricevuto da sua moglie Ludovica MIROTTTO fu Michaelle, già vedova del fu Davide ARTUSO, la somma di 270 liure ducali più 3 vacche come dote più tutta una serie di vestiari e beni. notaio: Giovanni, Francesco BOLLA da Bubiana.

pg 1 ripetuto

Quittanza a favor di Antonio TORNO

15 maggio 1636

Rorata, casa di Antonio TORNO

testimoni: Bartholomeo MIOLI da Luserna; Bartolomeo SALVAGGIOTTO

Danielle MORELLO fu Giuseppe e sua moglie Isabella BOIJSONE fu Giovanni dichiarano di aver ricevuto da Antonio TORNO fu Ludovico la somma di 10 liure ducali per il pagamento di un appezzamento di campo nei fini di Rorata, località "alli Campi". notaio: Giacomo, Antonio GASCA

1642

pg 1

Delliberamento in odio di Lorenzo DURANDO fu Giovanni.

13 novembre 1642

banco di Rorata

testimoni: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna, notaio; Christofforo RORENCHO, conte di Luserna et valle.

Antonio BASTIA, nobile, esattore di Rorata, pignora a Lorenzo DURANDO fu Giovanni una casa in Rorata, ruata de DURANDI con stabulo, fenera, cellaro, cuorte et horto confinante con Giovanni DURANDO fu Bartolomeo. Inoltre, un appezzamento di prato e bosco nei fini di Rorata, regione Aijretta confinante con la chiesa del luogo; Giacomo GARNERO; Giovanni e Danielle PELENCHO, fratelli fra loro. Inoltre, un appezzamento di prato con arbori nei fini di Rorata confinante con Giacobbo GRIGLIO; Giovanni DURANDO, Lorenzo DURANDO. Inoltre, uno stabulo con giardino, confinante con Lorenzo DURANDO fu Lorenzo; Giovanni DURANDO fu Steffano; Bartolomeo PERRO; Antonio TORNO. Il detto Lorenzo DURANDO fu Giovanni non è presente all'atto. notaio: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna.

pg 3

Delliberamento in odio di Michele DURANDO di Rorata.

13 novembre 1642

banco di Rorata

testimoni: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna, notaio e podestà di Rorata.

Antonio BASTIA, esattore di Rorata, procede al pignoramento dei seguenti beni di Michelle DURANDO fu Giovanni: appezzamento di prato e campo nei fini di Rorata, regione "al Cugnetto" con metà di un bosco confinanti: Antonio TORNO; la via comune; la biallera del Cugnetto; appezzamento di prato nei fini di Rorata, regione "alli Banna", indiviso con Ludovico DURANDO, fratello di detto Michelle, confinante con la via comune; Cattellina METIONA; Giacomo MARAUDA. notaio: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna

foglio 147

Delliberamento in odio di Bartholomeo et Catterina, fratelli PERRO di Rorata.

13 novembre 1642

Banco di Rorata

testimoni: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA, notaio di Luserna e podestà di Rorata; Christofforo RORENCHO, conte di Luserna et valle.

Il nobile Antonio BASTIA, esattore di Rorata procede al pignoramento dei seguenti beni di Bartholomeo e Catterina PERRO, fratello e sorella: appezzamento di prato, campo e rivoijra nei fini di Rorata, regione "al Ronchetto", confinante con: Giovanni DURANDO fu Giacomo; Bartholomeo SALVAGGIOTTO; eredi di Filippo GRIGLIO; Giovanni MORGLIA; eredi del

sergente Paulo BERTINO; due edifici sopra la strada confinanti con Lorenzo DURANDO; Giacobbo GRIGLIO; la via; altra casa confinante con: Lorenzo DURANDO fu Lorenzo; Lorenzo DURANDO fu Giovanni; Giovanni GODISARDO; Antonio TORNO; appezzamento d'orto nei fini di Rorata, localita' "alla fontana", confinante con la Bealera del Molino; Giacomo DURANDO fu Ludovico; Danielle SALVAGGIOTO. notaio: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna

pg 7

Delliberamento in odio di Giacomo DURANDO di Rorata.

13 novembre 1642

banco di Rorata.

testimoni: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna; Christofforo RORENCHO, conte di Luserna e valle.

Il nobile Antonio BASTIA, esattore di Rorata, procede al pignoramento dei seguenti beni di Giacomo DURANDO: 2 edifici in via delli DURANDI, confinanti con Giacobbo GRIGLIO; un appezzamento di prato e campo nei fini di Rorata, regione "alli campi", confinante con Michelle e fratelli dei GODISARDI; Giovanni GARNERO; Antonio TORNO; Bartholomeo SALVAGGIOTTO; un appezzamento di prato con alberi nei fini di Rorata, regione "alla Marseglia", confinante con Giovanni DURANDO; Bartolomeo DURANDO fu Giovanni; Ludovico DURANDO fu Giacomo. notaio: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna

1650 - 1660

pg 1

Delliberamento di taglia della Coita di Rorata

14 luglio 1650

Rorata, casa di Giovanni RUETTO.

testimoni: Gaspere, Spirito VARSO da Luserna; Giovanni GIORDANO, soldato dello squadrone di Savoia.

Autorita' presenti: Bartolomeo SARVAGGIOTTO, sindaco; Danielle SARVAGGIOTTO e Steffano REVELLO, consiglieri; Giovanni DURANDO DEL CANTONE e Giovanni RUETTO, computatori; Giovanni GARNERO, messo giurato; Antonio TORNO fra i cappi di casa di Rorata. Viene imposta una taglia di 10 liure annue. notaio: Baldessarre, Ugonino MARTINA da Luserna

pg 1 ripetuto

Conseglio generale della mag.ca comunita' di Rorata per l'anno 1650 con impositione di taglia et elletione di sindaco e consiglieri.

7 marzo 1650

Tempio di Rorata

testimoni: Baldissar RORENCHO, conte di Luserna et valle; Antonio BASTIA.

autorita' presenti: Giovanni DURANDO DEL CANTONE fu Giacomo, sindaco; Michelle SARVAGGIOTO e Steffano REVELLO, consiglieri; Giovanni MORGLIA fu Giacomo e Antonio TORNO, computatori; Giovanni GARNERO, messo giurato.

cappi di casa: Giovanni RUETTO DURANDO fu Bartholomeo; Pietro MONDONE; Giovanni PAVARINO; Giovanni MIROTTI; Gioannhotto MORGLIA; Ludovico DURANDO; Danielle MORELLO; Giacomo PAVARINO; Giovanni DURANDO fu Steffano; Danielle REVELLO; Danielle GARNERO; Paulo DURANDO; Bartholomeo PERRO; Bartholomeo MORGLIA; Giovanni GODISARDO; Pietro BIANCHO. vengono eletti: Bartholomeo SARVAGGIOTTO come nuovo sindaco per l'anno 1650; Danielle SARVAGGIOTTO e Steffano REVELLO come consiglieri; Giovanni DURANDO DEL CANTONE e Giovanni RUETTO DURANDO come computatori. Viene stabilita la nuova taglia che deve essere raccolta da Nicola, Giulino TESTA, esattore. notaio: Baldessare, Ugonino MARTINI da Luserna

pg 151

Credito a favor del conte Christofforo RORENCHO verso la Coita di Rorata.

10 maggio 1650

Rorata, regione "le Fusine"

testimoni: Giovanni BENECHIO; Giovanni MORGLIA fu Giacomo.

Bartolomeo SARVAGGIOTO fu Giovanni, sindaco di Rorata; Daniel SARVAGGIOTO fu Giovanni, fratello del sindaco e Steffano REVELLO fu Danielle, consiglieri; Giovanni RUETTO e Giovanni DEL CANTONE, computatori ed inoltre Antonio TORNO; Giovanni MORGLIA fu Giacomo; Michelle SARVAGGIOTO, fra i cappi di casa di Rorata. Tutti costoro dichiarano di aver ricevuto dal conte Christofforo RORENCHI di Fabritio la somma di 2000 liure ducali

d'argento da 20 soldi l'una per il pagamento dei debiti ducali e militari della Coita.
notaio: Baldessar, Ugonino MARTINA da Luserna.

1654

pg 1

Vendita con quittance con collocazione per Michelle GODISARDO di Rorata da Danielle SARVAGIOTO et Paolo DURANDO del medesimo luogo.

11 maggio 1654

Rorata, portico della casa di Giovanni DURANDO DEL CANTONE.

testimoni: Antonio TORNO, sindaco; Giovanni DURANDO.

Danielle SARVAGIOTO fu Gioanone e Paolo DURANDO fu Ludovico, come mariti di Maria (Danielle) e Gioanna (Paolo) sorelle fra loro e figlie del fu Bartholomeo SARVAGIOTO detto Roccasso, vendono a Michelle GODISARDO fu Steffano: una casa coperta a lose con camera e stabulo, orto e prato all'intorno nei fini di Rorata, localita' "al Roccasso", confinante con Giacomo PAVARINO; David COGNO. Il prezzo convenuto e' di 600 fiorini. Michelle GODISARDO dichiara di aver pagato i detti beni con la somma sborsatagli da Giovanni DURANDO DEL CANTONE fu Giacomo, suo cognato per le doti di Madalena DURANDO, sua moglie (sorella di Giovanni DURANDO DEL CANTONE e moglie di Michelle GODISARDO), secondo un rogito del fu notaio Giovanni Luigi DEMARIA da Luserna. notaio: Baldessar, Ugonino MARTINA da Luserna

pg 2

Accompra per Giovanni DURANDO CANTONE da Ludovico TORNO di Rorata.

11 maggio 1654

Rorata, portico della casa di Giovanni DURANDO CANTONE.

testimoni: Giovanni DURANDO RUETTO; Antonio TORNO.

Ludovico DURANDO fu Giacomo vende al commendabile Giovanni DURANDO CANTONE fu Giacomo, sindaco di Rorata: un appezzamento di prato nei fini di Rorata, localita' "al Molino", confinante con: il compratore; Danielle SARVAGIOTO; la via del Molino; Antonio TORNO; Giacomo GRIGLIO; Bartholomeo PERRO; un appezzamento di prato nei fini di Rorata, localita' "al Naisazzo", confinante con: il compratore; Ludovico DURANDO; Paolo DURANDO; Lorenzo DURANDO. un appezzamento di bosco nei fini di Rorata, localita' "la Costazza", confinante con Paolo DURANDO, Lorenzo DURANDO; Pietro BIANCHO; Giovanni RUETTO. Il prezzo e' di 57 liure ducali. notaio: Baldessarre, Ugonino MARTINA da Luserna.

pg 4

Testamento di Giovanni DURANDO CANTONE et Ludovica sua moglie ambi di Rorata.

16 settembre 1654

Rorata, casa di Giovanni DURANDO

testimoni: Giovanni RUETTO fu Bartholomeo; Steffano REVELLO fu Danielle; Giovanni MORGLIA fu Giacomo; Danielle GARNERO fu Paolo; Danielle REVELLO fu Carlo; Paolo DUARANDO fu Ludovico; Giovanni REVELLO fu Giovanni.

Giovanni DURANDO CANTONE fu Giacomo e sua moglie Ludovica MIROTTTO fu Michelle lasciano: 3 liure ducali alla borsa dei poveri di Rorata; lasciano 10 liure ducali a Madallena DURANDO CANTONE fu Giacomo, sorella del testatario e moglie di Michelle GODISARDO detto Barrolino; lasciano all'Ospedale dei Santi Maurizio e Lazzaro et alle orfanelle della citta' di Torino i suoi beni per far dei legati. Giovanni DUARANDO CANTONE costituisce sua erede particolare la moglie Ludovica, vita natural durante. Ludovica lascia a Giacomo MIROTTTO fu Michelle, suo fratello, ed ai suoi nipoti, figli di Pietro MONDONE e di Maria, sorella della detta Ludovica, la somma di 40 liure. Giovanni DURANDO CANTONE costituisce come suo erede universale Bartholomeo, figlio suo e della sua prima moglie Gioanna. notaio: Baldessarre, Ugonino MARTINA da Luserna.

1643

pg 1

Testamento di Giacomo DURANDO di Rorata.

31 luglio 1643

Rorata, casa di Giacomo DURANDO.

testimoni: Giacomo MORGLIA; Michelle SARVAGIOTTO; Giovanni MORGLIA; Paolo DURANDO; Bartolomeo DURANDO; Ludovico TORNO; Giuseppe PAVARINO.

Giacomo DURANDO fu Michelle lascia alla borsa dei poveri di Rorata la somma di 1 liura ducale; lega a Danielle MORELLO, suo figliastro, un foresto con fenera nei fini di

Rorata, regione "Piano Roratto", confinante con Bartolomeo PERRO; Paulo DURANDO; Giovanni MORGLIA; Giacomo GIORDANO' lascia al comendabile Giovanni RUETTO, suo nipote, un prato nei fini di Rorata, localita' "il Liborgho", confinante con Paolo DURANDO; Giacomo MORGLIA. Piu' un pezzo di prato nei fini di Rorata, regione "del Signasso", confinante con Danielle SARVAGIOTTO; Antonio TORNIO; Pietro MAIJNERO; Giovanni, Michelle BAROLINO. Piu' un appezzamento di prato e bosco nei fini di Rorata, regione "Venerea", confinante con Giacomo MORGLIA; Giovanni DEL CANTONE; Antonio TORNIO. Piu' un appezzamento di prato e bosco nei fini di Rorata, regione "Costa al Disotto San Nicolao", confinante con Giacomo GARNERO; Capella di San Nicollao; Danielle PELLENCIO; Antonio TORNIO; Bartolomeo SARVAGIOTTO. notaio: Martio FENERO

pg 2

Compra di Giovanni RUETTO di Rorata da Giacomo DURANDO.

31 luglio 1643.

Rorata, ruatta del Verneto, casa di Giacomo DURANDO.

testimoni: Giacomo MORGLIA; Bartolomeo SARVAGIOTTO.

Giacomo DURANDO fu Michelle vende a Giovanni RUETTO fu Bartolomeo un appezzamento di prato e bosco nei fini di Rorata, regione "del Calliero", confinante con: prato della chiesa di San Nicolao; Giacomo GARNERO; la via comune; Pietro MAIJNERO. Il prezzo e' di 65 liure ducali. notaio: Martio FENERO.

1657

pg 1

Conseglio generale della com.ta' di Rorata con impositione di taglia.

15 marzo 1657

Tempio di Rorata.

Il messo Giovanni GARNERO rende noto che nell'anno 1655 la comunita' e' stata sprovvista di sindaco.

Cappi di casa presenti: Giovanni DURANDO CANTONE; Giovanni DURANDO RUETTO; Steffano REVELLO; Giacomo MORGLIA; Michelle MIROTTIO; David BIGLIO GRAVIERA; Giacomo PAVARINO; Danielle MONDONE; Antonio TORNIO; Pietro MONDONE; Bartolomeo PERRO; Paulo DURANDO; Danielle RICHIARDO; Giovanni DURANDO fu Steffano; Danielle PELLENCIO; Danielle MORELLO; Bartholomeo MORGLIA; Giovanni DURANDO; Paulo BLANCHO. vengono eletti: Giacomo PAVARINO come nuovo sindaco; Giovanni DURANDO CANTONE e Steffano REVELLO come consiglieri; Giovanni DURANDO RUETTO come computatore. Viene stabilita una taglia di 8 liure annue. Michelle MIROTTIO e Paulo DURANDO sono nominanti massari delle strade pubbliche. notaio: Baldessarre, Ugonino MARTINA da Luserna.

1658

pg 1

Conseglio della nobile coita di Roratta con nova elletione di sindaco et consiglieri.

9 maggio 1658

tempio di Rorata

autorita' presenti: Giacomo PAVARINO, sindaco di Rorata; Giovanni DEL CANTONE e Steffano REVELLO, consiglieri; Giovanni RUETTO, computatore.

cappi di casa: Danielle MONDONE; Giovanni DUARNDO; Danielle RICHIARDO; Michelle DURANDO; Giovanni DURANDO; Bartolomeo PERRO; Pietro MONDONE; Giovanni REVELLO; Pietro BIANCO; Giovanni MORGLIA; Michelle MIROTTIO; Giovanni DURANDO RUETTO; Giacomo MORGLIA; Danielle MORELLO; Bartolomeo MORGLIA; Bartolomeo MIROTTIO; Antonio TORNIO; Matteo SARVAGIOTTO. vengono eletti: Giovanni DEL CANTONE come nuovo sindaco; Giacomo PAVARINO e Daniele MORELLO come consiglieri; Giovanni RUETTO e Antonio TORNIO come computatori. Viene stabilita una nuova taglia di 10 liure ducali annue. Vengono eletti Michelle MIROTTIO e Pietro BIANCO come nuovi masasri delle strade. notaio: Claudio, Francesco, Isaoardo BRIANZA da Luserna

1659

pg 1

Conseglio generale della comunita' di Rorata.

26 giugno 1659

Tempio di Rorata

autorita' presenti: Giovanni DEL CANTONE, sindaco; Giacomo PAVARINO e Danielle MORELLO, consiglieri; Giovanni RUETTO e Antonio TORNIO, computatori; Giovanni GARNERO, messo giurato.

cappi di casa: Michelle DURANDO; Bartolomeo MORGLIA; Danielle PELLECHO; Giacomo MORGLIA; Danielle MONDONE; Danielle RICHIARDO; Bartolomeo MIROTTTO; Gioanni DURANDO; Danielle MIROTTTO; Giacomo DURANDO; Gioanni MORGLIA; Gioanni DURANDO; Ludovico TORNÒ; Gioanni COGNO; Bartolomeo PERRO; Michelle MIROTTTO; Pietro BIANCO; Gioanni MORGLIA; Matteo SARVAGGIOTTO; Pietro MONDONE. vengono eletti: Danielle MIROTTTO fu Gioseppe come sindaco; Gioanni DEL CANTONE e Bartolomeo MIROTTTO come consiglieri; Antonio TORNÒ e Giacomo PAVARINO come computatori; Gioanni RUETTO come sicretario. Danielle MONDONE e Michelle MIROTTTO come massari delle strade. viene deliberata una taglia di 9 liure ducali annue. notaio: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna

1660

pg 1

Conseglio Generale della nob. Coita di Roratta con nova elletione di sindaco et consuli.

1 luglio 1660

Tempio di Rorata

autorita' presenti: Danielle MORELLO, sindaco; Gioanni DEL CANTONE e Bartolomeo MIROTTTO, consiglieri; Antonio TORNÒ e Giacomo PAVARINO, computatori; Gioanni GARNERO, messo giurato.

cappi di casa: Gioanni MORGLIA; Michelle MIROTTTO; Gioanni DURANDO fu Michelle; Giacomo MORGLIA; Danielle RICHIARDO; Pietro MONDONE; Giacomo DURANDO; Michelle DURANDO; Gioanni DURANDO fu Steffano; Gioanni DURANDO fu Lorenzo; Pietro BIANCO; Matteo SARVAGIOTTO; Ludovico TORNÒ; Bartolomeo MORGLIA. vengono eletti: Gioanni DEL CANTONE fu Giacomo come nuovo sindaco; Danielle MORELLO e Giacomo PAVARINO come consiglieri; Gioanni RUETTO e Antonio TORNÒ come computatori; Michelle MIROTTTO e Danielle MONDONE come massari delle strade pubbliche. viene stabilita una taglia di 9 liure ducali annue. notaio: Claudio, Francesco, Isoardo BRIANZA da Luserna, podesta' di Rorata.

FINE DEL VOLUME 134 DI RORATA